



*Città di Saronno*  
*Provincia di Varese*

*Ufficio di Presidenza*

VERBALE DI SEDUTA n. 8 (2011)  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA**

L'anno **duemilaundici** il giorno **ventisette** del mese di **settembre** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, **in prosecuzione della precedente seduta del 26** è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

- |                                   |                         |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - <b>SINDACO</b> |                         |
| 2. Augusto AIROLDI                | 17. Angelo PROSERPIO    |
| 3. Nicola GILARDONI               | 18. Massimiliano D'URSO |
| 4. Antonio BARBA                  | 19. Anna CINELLI        |
| 1. Francesca VENTURA              | 20. Michele MARZORATI   |
| 6. Mauro LATTUADA                 | 21. Elena RAIMONDI      |
| 7. Simone GALLI                   | 22. Enzo VOLONTE'       |
| 8. Roberto BARIN                  | 23. Luca DE MARCO       |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO         | 24. Paolo STRANO        |
| 10. Oriella STAMERRA              | 25. Lorenzo AZZI        |
| 11. Massimo CAIMI                 | 26. Angelo VERONESI     |
| 12. Giorgio POZZI                 | 27. Raffaele FAGIOLI    |
| 13. Michele LEONELLO              | 28. Claudio SALA        |
| 14. Alfonso ATTARDO               | 29. Davide BORGHI       |
| 15. Bruno PEZZELLA                | 30. Pierluigi GILLI     |
| 16. Stefano SPORTELLI             | 31. Pierluigi BENDINI   |

**PRESIDENTE** del Consiglio : **Augusto AIROLDI**

**ASSESSORI** presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Valeria Valioni,  
Cecilia Cavaterra, Giuseppe Nigro, Agostino Fontana.

**Inno Nazionale**

**APPELLO: Presenti n. 22**

**ASSENTI:** Barba (congedo) – Galli (congedo) - Marzorati - Gilli Raimondi – Veronesi - Fagioli - Sala – Borghi .

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

Entrano i consiglieri Marzorati , Gilli, Veronesi, Sala, Borghi e Fagioli.  
Si allontana il consigliere Attardo.

**Presenti n. 27**

Punto 7 – **Delibera n. 49**

Verifica dello stato di attuazione dei programmi nonché del permanere degli equilibri generali della gestione esercizio finanziario 2011.

Si allontana il consigliere Gilli. **Presenti n. 27**

Punto 8 - **Delibera n. 50**

Modifica convenzione condominio “La Mimosa” – art. 31 comma 45 e seguenti della L. 448/1998 - intervento in via Padre Giuliani, n. 57.  
Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Rientra il consigliere Gilli. **Presenti n. 27**

Durante la trattazione del seguente argomento la seduta è stata momentaneamente sospesa.

Punto 9 - **RINVIATO**

Approvazione programma di intervento ai sensi dell'art. 32 delle NTA del PRG per la realizzazione di attrezzature di interesse pubblico da parte dell'iniziativa privata su aree standard – intersezione via Varese/  
viale Lombardia.

Punto 10 – **Delibera n. 51**

Convenzione ai sensi dell'art.35 bis delle NTA del PRG – realizzazione nuovo impianto di distribuzione carburanti in via Larga ed annesse opere di mitigazione.

Punto 11 – **Delibera n. 52**

Adozione variante per via San Cristoforo/piazza Schuster/vicolo del Freddo (PR.134/2005).

**Tutti i seguenti punti sono rinviati ad altra seduta consiliare.**

13 - Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Unione Italiana circa l'occupazione di uno spazio di pertinenza del magazzino comunale in via

- 14- Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Unione Italiana relativa alla sosta prolungata di veicoli sul piazzale antistante il Santuario della Beata Vergine dei Miracoli.
- 15 - Interpellanza urgente presentata dal gruppo consiliare Popolo della Libertà per delle scritte indicanti l'espressione "NO TAV" in alcune zone della città.
- 16 - Interpellanza urgente presentata dal gruppo consiliare Popolo della Libertà in merito a recenti sviluppi nella conduzione e gestione della Saronno Servizi s.p.a..
- 17- Mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania relativa alle rette e servizi per le scuole dell'infanzia.
- 18- Mozione presentata dal gruppo consiliare Unione Italiana per la revoca in sede di autotutela della delibera n. 90 del 14 aprile 2011 della Giunta Municipale e di tutti gli atti e provvedimenti conseguenti e connessi.

La seduta termina alle ore 01.30

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 27 SETTEMBRE 2011

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Buonasera a tutti, benvenuti.

Do la parola al Segretario per l'appello annunciando che sono pervenute due richieste di congedo, si tratta dei Consiglieri Simone Galli e Antonio Barba.

Prego Segretario generale.

**Appello**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Segretario, sono presenti 21 più il Sindaco, quindi siamo in numero legale, possiamo dare avvio alla seduta di questa sera che è la prosecuzione della seduta di ieri.

Salutiamo anche i cittadini che ci ascoltano tramite il collegamento radio. Partiamo dal punto 7 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Settembre 2011

DELIBERA N. 49 C.C. DEL 27.09.2011

OGGETTO: Verifica dello stato di attuazione dei programmi nonché del permanere degli equilibri generali della gestione esercizio finanziario 2011.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La parola all'Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Questa sera dobbiamo procedere alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica del permanere degli equilibri generali della gestione.

Noi possiamo vedere a che punto siamo aiutandoci con la tabella che è intitolata situazione economica al 15 settembre 2011.

Il bilancio assestato, che è indicato nella prima colonna, si intende il bilancio di previsione originario dopo le variazioni che sono state approvate dal Consiglio comunale.

Nel bilancio assestato noi abbiamo che fra le entrate anziché 1.420.000 euro di oneri di urbanizzazione utilizzabili a copertura delle spese correnti, com'era previsto originariamente, troviamo apostato 1.105.000 euro che è il dato che risulta dalle variazioni apportate in due tempi, circa 300.000-400.000 la prima volta e 142.000 euro ieri sera.

La seconda colonna ci dà l'accertato per quanto riguarda le entrate e l'impegnato al 15 settembre, c'è uno sbilancio di 7 milioni, poi abbiamo le

proiezioni che sono state effettuate sul fine anno sia di entrate che di uscite e con l'ipotesi di utilizzare soltanto 700.000 euro di oneri di urbanizzazione a copertura di spese correnti, cioè noi ipotizziamo di dimezzare il dato originario. La previsione che facciamo è di arrivare ad un avanzo economico di competenza di 7.000 euro, grossomodo il risultato dell'anno scorso, è chiaro che rispetto all'anno scorso se queste previsioni saranno confermate dai fatti, come io spero, c'è una differenza perché l'anno scorso noi siamo riusciti a spendere oneri straordinari derivanti da perdite non ipotizzate delle partecipate e comunque ad utilizzare solo 350.000 euro per oneri di urbanizzazione a copertura di spese correnti.

Il dato indubbiamente sarebbe favorevole per noi e segnalerebbe una correzione di rotta nella gestione di quest'anno significativa, tenuto conto dei dati di partenza.

Noi eravamo partiti con una previsione di oneri altissima proprio anche perché avevamo la necessità di utilizzarne una buona parte per sostenere la gestione corrente.

Il dato significativo da segnalare è questo, noi con le regole del patto di stabilità siamo spinti dall'autorità centrale a ristrutturare i bilanci in modo tale da avere un situazione di entrate, meno spese correnti, positive in maniera significativa, perlomeno positiva nella misura in cui si è in grado di coprire il rimborso del debito corrente, le quote capitali dell'anno e sia l'anno scorso che quest'anno ci troviamo di fronte a questo obiettivo ma non è ancora perseguito perché nel bilancio di previsione quel saldo, di cui parlavo in questo momento, è un saldo ancora negativo, originariamente eravamo a meno 83.000-84.000 euro circa.

Ricordiamo che l'obiettivo del patto di stabilità di quest'anno ci imporrebbe di portarlo a più 1.278.000 euro complessivi tra investimento e parte corrente, noi comunque a settembre ci siamo avvicinati un pezzo a questo risultato, il saldo del margine operativo lordo, come si direbbe in azienda, è passato da meno 100.000 a più 300.000, è poco ancora, bisognerebbe aumentarlo ulteriormente fino a 600.000-700.000 euro e poi renderlo stabile, cosa abbastanza complicata però ci stiamo muovendo lungo questa direzione.

Quindi primo passo positivo, abbiamo invertito il segno di questa differenza di margine operativo e abbiamo dimezzato l'utilizzo degli oneri previsto originariamente che erano 700.000 euro.

Quindi questo vuol dire che stiamo mantenendo l'obiettivo che ci siamo dati, cioè di arrivare entro un termine ragionevole ma qui la corsa ormai è a rincorrere l'obiettivo che si allontana sempre di più per i tagli del Governo però riuscire a portare un bilancio strutturalmente in equilibrio senza utilizzo di oneri che dovrebbero essere destinati o ad investimento direttamente o a finanziare gli interessi passivi nel caso di indebitamenti consistenti.

Sulla parte investimenti noi abbiamo impegnato quest'anno, ad oggi per quel che mi risulta, una cifra che è in linea con quella degli ultimi due anni, cioè senza considerare le opere a scomputo noi abbiamo impegnato 2 milioni e mezzo di euro che è una grossa cifra tenuto conto delle situazioni in cui siamo costretti ad operare.

Sarà più difficile mantenere questo ritmo l'anno prossimo perché i vincoli posti sono decisamente più alti e se non troviamo la soluzione corriamo seriamente il rischio di un blocco totale degli investimenti.

Per quanto riguarda il patto di stabilità quest'anno dicevamo che ci pone l'obiettivo di 1.278.000 euro positivo come somma dei due saldi, il saldo di parte corrente, cioè entrate meno spese correnti, il margine operativo lordo più il saldo della parte investimenti che è dato dagli incassi meno i pagamenti.

Sulla parte corrente abbiamo detto che abbiamo più 300.000 ma ci stiamo avvicinando a 600.000-700.000 come minimo, la differenza la dovremo ricavare dalla parte in conto investimenti, in che modo, attraverso un'operazione che crea qualche problema ai fornitori cioè sospensione dei pagamenti da settembre, in pratica i nuovi pagamenti si ricomincerà ad effettuarli con gennaio dell'anno prossimo.

Ci sono pressioni da parte di alcuni fornitori per essere pagati allora di volta in volta si cerca di risolvere il problema singolo però nell'insieme la necessità di rispettare il patto ci costringe a questo tipo di politica dei pagamenti.

Comunque ad oggi è più certo il rispetto degli equilibri di bilancio che non quello del rispetto del patto di stabilità però ritengo che a fine anno

riusciremo ad ottenere tutti e due i risultati e quindi a passare indenni anche quest'anno.

Sulle prospettive dell'anno prossimo, l'ho già detto, ne parleremo più avanti.

Naturalmente per rispettare le proiezioni a previsione il 31.12 sarà necessario prima che siano rispettate le previsioni di entrata che abbiamo formulato adesso a settembre, in secondo luogo che alcune spese, che pur sono stanziare, se necessario restino congelate, in realtà tagliate, non effettuate da qui a fine anno però l'operazione è ancora in corso e quindi non sappiamo bene quale intervento saremo chiamati a fare, ad oggi nell'insieme quello che si può dire è che gli equilibri di bilancio sono rispettati e che presumibilmente arriveremo a fine anno con il rispetto di tutti e due gli obiettivi, gli equilibri di bilancio in parte corrente e il rispetto del patto di stabilità.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo. Consigliere Volontè, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

Solo un chiarimento perché magari ho capito male, ma per rispettare il patto di stabilità e per rispettare gli equilibri di bilancio è vero che stiamo non rispettando la persona, il suo lavoro per cui non paghiamo in fornitori in un momento come questo? Ho capito bene?

**SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)**

Occorre fare qualche precisazione, noi paghiamo con termini che sono ragionevoli, cioè dal momento in cui la pratica del fornitore è liquidata noi paghiamo a 30 giorni, più o meno, 30-60 ed è un ritmo di pagamenti che nella situazione attuale è assolutamente accettabile, è chiaro che per



arrivare alla liquidazione della pratica ci vogliono i tempi tecnici, questi sono problemi dell'ufficio tecnico e delle complicazioni del caso. Siccome la politica di bilancio nazionale ci pone i vincoli di cui parlavo e cioè ci dice tu Comune devi avere un saldo positivo anche se sei partito, per responsabilità del Governo che ci ha tagliato un milione e mezzo di entrate quindi ci ha portato da saldo più 5.000, se si ricorda l'anno scorso a consuntivo, a meno 1 milione e mezzo, ci dice adesso tu devi ritornare a più 1.278.000, è chiaro che questa è un'operazione complicatissima e allora questo risultato io lo posso raggiungere intervenendo sul bilancio corrente che vuol dire continuare quest'opera di riduzione dei costi della gestione ordinaria, che non è semplice perché intervenire nei Comuni, si diceva qualche tempo fa, è operazione molto più laboriosa, difficile che non intervenire su un'azienda dove gli interventi sono più facili e posso concorrere al raggiungimento di questo obiettivo gestendo la politica dei pagamenti, il che vuol dire che quando si arriva a fine anno se non riesco a rispettare il saldo tutto di parte corrente posso essere aiutato con il saldo di parte investimenti che però normalmente è cosa che si fa.

Un'azienda che è in difficoltà di liquidità, che ha carenze di liquidità fa un piano di pagamento dei fornitori, allunga leggermente i termini di pagamento, quindi non è che non si paga, si paga con un ritardo un po' più ampio. Nel nostro Comune non è un ritardo che fa fallire le aziende, ci sono altri enti locali che si trovano in questa situazione, noi ad oggi non siamo ancora così.

Certo l'anno prossimo se lei mi rifarà la domanda probabilmente dovrò darle una risposta diversa però la precisazione che sarò chiamato a fare è che le condizioni che ci saranno l'anno prossimo sono due volte più difficili di quelle di quest'anno, cioè arrivare a 2.900.000 di saldo obiettivo è più del doppio di 1.300.000, quindi se l'asta mi vienealzata continuamente è ovvio che posso fare esercizi di salto in alto e allenarmi ma la difficoltà aumenta e aumenta per tutti.

Quindi noi pagheremo con un ritardo leggermente ampliato ma pagheremo, noi stiamo pagando.

Abbiamo pagato 2 milioni fino adesso tranquillamente.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo. Consigliere Azzi, prego.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Grazie signor Presidente.

Assessore io le vorrei riproporre la domanda che le ho posto ieri sera che però non abbiamo fatto in tempo ad approfondire, allora noi ci troviamo di fronte ad una situazione di crisi economica e quindi le entrate che provengono dallo Stato e dalla Regione si trovano ad essere diminuite. Diminuzione che peraltro era prevedibile tanto è vero che quando si discuteva del bilancio di previsione di quest'anno noi avevamo formulato l'ipotesi che la previsione degli oneri di urbanizzazione che dovevano entrare era eccessiva rispetto a quello che poi si sarebbe verificato tant'è che proprio alla luce di questa ipotesi avevamo proprio azzardato a formulare degli emendamenti con i quali cercavamo di fare vedere come nonostante in una situazione di crisi sia possibile effettuare delle scelte politiche precise nei vari campi, sociale, culturale, sportivo, avevamo anche proposto delle formule che permettessero di andare al di là dello stallo come per esempio gli investimenti, su alcuni tipi di investimenti vedere la compartecipazione tra l'amministrazione pubblica e il privato però sono stati tutti cassati. Allora io le chiedo da qui a fine anno e per il bilancio di previsione anche nell'anno successivo in vista di questo, al di là del quadro numerico che lei ha illustrato perfettamente ma quali sono le strategie politiche che questa amministrazione a lungo termine intende portare avanti per far fronte alla riduzione delle entrate e cercare di garantire la maggiore parte dei servizi e dove intervenire nella parte delle spese correnti dato il dato che lei riporta. Noi abbiamo sentito dei numeri però a nostro parere noi non abbiamo ancora avuto una risposta per quello che riguarda la linee politica e strategica di questa amministrazione per quanto riguarda il bilancio. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Vuole rispondere subito o aspettiamo se ci sono altre domande?  
Come preferisce, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)**

La linea strategica di impostazione del bilancio devo dire che non è ideata dall'assessore o da questa maggioranza, in un certo senso è ideata dal governo, il governo indirettamente, attraverso le regole del patto di stabilità, ci sta dicendo che il tempo in cui si pensava di effettuare investimenti attraverso il cosiddetto deficit spending, mi indebito molto e poi ampliando l'attività dell'economia ho maggiori entrate e quindi rientro nel debito, questa regola qui non c'è più, bisogna applicare un metodo tedesco, il metodo tedesco in che cosa è consistito, è consistito nel tenere sotto controllo il bilancio in modo tale che i parametri di fondo, i fondamentali siano perfettamente equilibrati, entrate maggiori delle spese correnti nella misura almeno sufficiente a coprire il pagamento del debito corrente, debiti in rapporto al volume di attività in un certo tipo di grandezza, indebitarsi per il 50% del fatturato prodotto nazionale del Paese e invece migliorare di molto la competitività del sistema.

Se io applico queste regole al Comune ottengo gli stessi risultati, cioè devo migliorare la macchina organizzativa del Comune ed è quello che si sta facendo e si diceva non lo si riesce a fare in tempi rapidissimi, qui quello che in un'azienda riesci a fare in un anno qui ci vogliono due anni oppure anche tre anni perché qui non puoi mandare a casa la gente, la gente va via per cessazione naturale del rapporto di lavoro, finiscono, vanno in pensione ed escono, prima di allora è difficile spostarli.

La riorganizzazione degli uffici richiede un lavoro che è estremamente più complesso di quello aziendale quindi ci vanno i tempi che ci vanno.

Secondo, l'idea di utilizzare le entrate straordinarie per definizione, come sono gli oneri di urbanizzazione o comunque le entrate in conto capitale per puntellare il bilancio corrente va abbandonato.

Terzo, i servizi alla collettività vanno mantenuti nel limite del possibile ma vanno mantenuti, perché questo deve essere un obiettivo di politica

locale ma è chiaro che bisogna trovare formule di efficienza maggiore, cosa che si sta facendo, del resto se noi consideriamo che avendo iniziato l'anno scorso abbiamo tagliato almeno un milione e mezzo di costi, tagliare un milione e mezzo di costi vuol dire razionalizzare mantenendo gli stessi servizi, anzi alcuni servizi sono aumentati, il settore servizi sociali è aumentato.

Quest'anno ci hanno tagliato un altro milione e mezzo e sono tre, ... (incomprensibile) abbiamo tagliato sul fronte dei costi e sul fronte delle entrate.

Ci dicono dovete arrivare a 1.278.000, quindi vuol dire che devo tagliare almeno la metà di questa cifra, l'altra metà me la gioco sulla politica dei pagamenti ai fornitori, ci taglieranno 1.600.000 l'anno prossimo e ci dicono 2.900.000 l'obiettivo che vuol dire che di quei 2.900.000, 1.500.000 lo devo ancora trovare.

Nell'arco di due anni e mezzo ci dicono voi dovete fare a meno di 7 milioni e mezzo all'incirca e ottenere gli stessi risultati in termini di servizi. Ora, è possibile questo trend di marcia o no? Noi non lo sappiamo, certamente è molto accelerato però fino ad oggi, con un evidente rallentamento della macchina comunale, perché se io tiro i freni non posso pensare che aumenti di velocità però fino ad oggi il ritmo è ancora positivo, accettabile, i servizi sono tanti e dobbiamo continuare su questa strada, quindi la politica di bilancio è una politica che si sposa con le azioni degli assessorati che mi affiancano, cioè l'organizzazione del personale lavora a utilizzare al meglio il personale che c'è, ad accorpate funzioni, se è possibile, vedere se alcuni servizi possono essere fatti in maniera diversa e quindi lavorando sui due piani ottenere questo risultato finale di avere una macchina più snella che mi dà gli stessi servizi a costi più bassi e questo è quello che stiamo facendo.

La Saronno Servizi dopo due anni di perdita, 445.000 euro nel 2008, 300.000 nel 2009, 2010 più 57.000, quest'anno saremmo intorno ai più 100.000.

Il teatro ha bruciato 300.000-400.000 euro di perdite straordinarie che stiamo ancora terminando di spendere, le previsioni della Fondazione Teatro sono di saldo zero, non un centesimo di perdita.

Tutto questo per dare un'idea di come ci si sta muovendo, altre politiche non ci sono, in fondo è tutto qui. Si tratta di mantenere in equilibrio il

bilancio corrente senza bruciare risorse che sono, per natura, destinate agli investimenti, non c'è altro.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo, si è prenotato ancora il Consigliere Azzi, prego.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Grazie. Assessore però lei mi dà una risposta alla domanda che le ho fatto puramente tecnica oltretutto mi rimbalza pure la responsabilità al Governo, allora è una situazione dove ci sono delle difficoltà ed è comune a tutti i Comuni italiani eppure ci sono dei Comuni italiani che riescono, nonostante le difficoltà, ad agire tagliando, perché tutti si trovano nelle condizioni di tagliare ma tagliando con delle priorità e con delle linee strategiche ben definite e ci sono ed era la risposta che avevo un po' paura di sentirmi dire questa sera, chi cerca di mantenere gli equilibri di bilancio però tutto qui, è quello che ha detto prima, la parola tutto qui che mi spaventava un po' e oltretutto io non riesco a capire l'obiettivo di non utilizzare gli oneri di urbanizzazione per la copertura delle spese correnti è sicuramente un obiettivo bellissimo da raggiungere, come lei diceva, in tempi che non brevi, ci vuole il suo tempo ma in un momento di crisi economica sinceramente io credo che un'amministrazione debba utilizzare tutte le possibili fonti di entrata, anche gli oneri di urbanizzazione perché bisogna privare i cittadini di Saronno anche della possibilità di questo utilizzo, se ci sono bene, perché cercare di giocare ad utilizzarne il meno possibile, è un obiettivo che semmai può essere raggiunto quando il bilancio sta bene però nel momento di difficoltà di crisi economica non mi sembra una grande strategia lungimirante. Grazie.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)**

Bisogna aggiungere qualche dettaglio, se io utilizzo gli oneri a copertura delle spese correnti li spreco, perché io potrei utilizzarli certamente a copertura di spese correnti ma quali spese correnti, le spese quote di mutuo a rimborso e gli interessi passivi perché in questo modo io sviluppo una mole di indebitamento alta, sempre che sia compatibile con le mie entrate, e faccio una mole notevole di investimenti ma oggi io gli investimenti più di tanto non posso farli perché il patto di stabilità mi pone comunque un plafond, allora il ragionamento che devo fare è, se sono costretto ad utilizzare gli oneri come se fossero entrate normali va bene e si diceva quest'anno ne utilizzeremo a quei titoli il doppio dell'anno scorso, se fossi stato in grado di fare la stessa operazione l'anno scorso sarei stato più felice, io mi ritengo meritevole di un giudizio positivo se la voce oneri sulla parte corrente è zero in prima battuta.

È chiaro che se non sono in condizioni di farlo utilizzo come entrata ordinaria anche un'entrata che di per sé è straordinaria quindi se io vendo una casa suppongo che il ricavato dalla vendita io lo utilizzi per comprare la casa nuova, quindi una famiglia che ha una casa piccola la vende e ne compra una nuova con il ricavato aggiungendoci qualcosa, se però la famiglia vende la casa perché deve poi pagare l'affitto e fare la spesa al supermercato è chiaro che sta rispondendo a una necessità ma non è detto che stia facendo un'operazione brillante, è un'operazione di necessità.

Noi stiamo operando in maniera tale da rendere ordinario l'utilizzo, per suo fine naturale, delle entrate che si chiamano entrate per oneri di urbanizzazione che sono di natura straordinaria e destinate di per sé agli investimenti. Posso poi utilizzarli direttamente per finanziare un investimento ma è un modo un po' poco accorto oppure le porto al ricavo come entrata e in contropartita ci metto interessi passivi che mi danno, in termine finanziario, una massa di capacità di finanziamento ed investimento abbastanza grossa, non so se ho spiegato un po' il meccanismo però ritengo che questa sia la cosa poi sembra che le grandi politiche debbano essere difficili, ma se lei ci pensa il cosiddetto modello tedesco è di una banalità straordinaria ma proprio perché è banale è intelligente, perché ti dice tu vuoi spuntarla anche nei momenti difficili, è banale, basta che hai i conti in ordine e che cosa vuol dire avere i conti in ordine, che hai

entrate adeguate a coprire le esigenze della tua vita ordinaria e in più hai dei mezzi per fare investimenti se hai da comprare la casa e loro hanno fatto così, poi nella vita di tutti i giorni regolati in modo da funzionare in modo efficiente, non sprecare, lavora bene, lavora in termini tali che ti producano dei risultati positivi e non andare per le calle, come si direbbe, noi stiamo cercando di applicare questa ricetta molto semplice.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo. Consigliere Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Verifica attuazione programmi, io vedo tante faccine tristi, guarda caso le faccine tristi sono rosse mentre le faccine felici sono verdi, facile ironia però vuol dire che non siete stati capaci di dare degli obiettivi raggiungibili ai dirigenti comunali quindi vi è una certa incapacità di gestione della macchina comunale. Un'incapacità di gestione che poi ci porta a dire che ristrutturazione della macchina comunale, che comunque deve essere efficientizzata, sarà un costo veramente notevole.

Risparmio del Comune, risparmio della quota del Comune per l'ufficio immigrazione, poi mi direte che ce l'ho su sempre con le stesse cose però l'ufficio immigrati oggi è un costo e quindi il risparmio che si voleva fare su questo ufficio non è stato raggiunto, non lo dico io ma c'è scritto sulla verifica degli obiettivi.

Promuovere il risparmio del suolo, anche questo non è stato raggiunto.

L'obiettivo del risparmio di risorse d'utenze, così e così, addirittura, vista che piangiamo tanto della crisi economica, c'è sempre un ampliamento dei servizi, un potenziamento di tutto e non si capisce bene come mai, se da una parte ci dite che c'è la crisi dall'altra parte c'è un continuo ampliamento e potenziamento dei servizi.

D'altra parte poi ci sono i tagli, ricordiamo il 50% del taglio per i sussidi alle famiglie che tenevano un anziano in casa piuttosto che mandarlo nella casa di riposo.

Ricordiamo l'aumento effettivo delle scuole materne, poi andiamo a vedere un po' questa verifica di attuazione dei programmi e troviamo tanti e anche troppi progetti volti all'accoglienza e per carità serviranno anche però non vedo, non ci sono o sono pochissimi progetti legati allo sviluppo. È importante dare anche ai ragazzi delle scuole dei progetti non solo volti all'accoglienza come ho visto nel riassunto nella verifica attuazione dei programmi ma sarebbe bello anche avere dei progetti legati al mondo del lavoro e quindi non solo al sociale.

Progetto obiettivo per un nuovo ufficio unico bandi, non funziona, bandi di spesa, solo bandi di spesa, non ci sono bandi a favore dello sviluppo, bandi che finanziano essenzialmente tutto quello che riguarda il sociale e allo sviluppo non ci avete pensato, bandi di spesa e basta.

Microcredito, il progetto che noi avevamo appoggiato, al 15 settembre sono pervenute solo 18 domande, accolte solo 10 per 26.000 euro, alla fine si è rilevato un progetto per mettere toppe al sociale senza dare la possibilità di un prestito per fare qualcosa.

Sarebbe stato bello che questo progetto fosse servito anche a fare qualche cosa, nel senso io davvo dei soldi con un progetto dietro e questi dimostravano di fare qualche cosa, per cui noi non siamo assolutamente convinti che stiate lavorando in maniera efficiente, non ci piace come state lavorando e voteremo contro, adesso sentiremo quello che ci dicono gli assessori, mi dispiace molto per la questione del microcredito che avrebbe potuto essere una buona occasione per risollevare alcune persone che si trovano in stato di bisogno e se fosse stato fatto forse un po' meglio le cose sarebbero andate diversamente.

Tra l'altro, l'ho già ricordato ieri sera, non ho visto sulla verifica attuazione dei programmi niente che riguarda obiettivi di dare incarichi esterni per cui mi chiedo come mai alla fine abbiate pagato un consulente esterno al Comune per scrivere un bando per il trasporto pubblico, secondo noi questo è uno spreco bello e buono. Avevate all'interno del Comune tante teste pensanti, tante persone in gamba che lavorano dentro al Comune a cui si poteva dare tranquillamente questo incarico. Questo è tutto.



**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi. Consigliere Bendini, prego.

**SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)**

Grazie signor Presidente. Una semplice precisazione, settore risorse economiche, nella relazione di verifica degli obiettivi relativi ai programmi per l'esercizio 2011, punto 1b, una precisazione sull'attività del Consiglio tributario, mi permetto di leggerla brevemente: "Collaborazione con l'Agenzia delle entrate, recupero evasione tributaria", ovviamente abbiamo approvato il regolamento del Consiglio tributario, norma dell'art. 18: "E' iniziata l'attività di contrasto all'evasione e all'elusione, questa attività coinvolge diversi uffici comunali e la Saronno Servizi spa ed è coordinata dal Consiglio tributario. Sugli eventuali recuperi fiscali il Comune di Saronno dovrebbe percepire fino al 100% di maggiori accertamenti di tributi erariali quale compenso", fino a qua tutto bene, anzi siamo ben contenti, salto due righe giusto per arrivare al succo: "La collaborazione con l'Agenzia delle entrate non è ancora decollata probabilmente per la carenza di risorse disponibili da parte dell'Agenzia poiché sono coinvolti tutti i Comuni della Lombardia e risulta difficile contattare il referente".

Una semplice precisazione, stiamo utilizzando uffici, sprecando tempo e danaro riguardo a questo punto, perché non riuscire a contattare il referente mi sembra, una semplice richiesta di precisazione riguardo a questo punto. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Bendini. Consigliere Volontè, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

Io volevo tornare un attimo sul discorso iniziale, non voglio entrare nel merito delle singole voci di spesa ma è un concetto ancora di base che mi preoccupa molto, l'anno scorso nei mesi ottobre/novembre io ho incontrato due artigiani, uno era a dir poco adirato nei confronti dell'amministrazione comunale, l'altro piangeva e tutti e due perché essendo artigiani non potevano fare a meno di ricevere un compenso per le prestazioni da loro effettuate, erano in crisi.

Quello che posso considerare essere stato un mio amico, non c'entra niente con il Comune di Saronno questo, ha dovuto chiudere un'azienda molto importante a livello nazionale perché faceva soltanto forniture agli enti pubblici e gli enti pubblici non pagavano. Questo diventa esemplificativo di quello che può capitare anche nel piccolo, allora quando io dicevo che il rispetto degli equilibri di bilancio non deve assolutamente prevaricare il rispetto della persona e di chi lavora, io capisco che questa amministrazione voglia perseguire una finalità nobile che è quella di tentare di canalizzare tutti gli oneri di urbanizzazione nella parte investimenti perché vuol dire creare qualcosa di buono, però non posso pensare che questo sistema possa in qualche modo mettere a repentaglio la certezza dell'artigiano, il compenso dell'artigiano perché a questo punto faremmo davvero molto male a delle persone per cui io ritengo che al di là del principio che è un principio ideale che è quello che diceva l'assessore, oggi bisogna guardare alla realtà delle cose e se ho bisogno di spendere gli oneri di urbanizzazione anche nelle spese correnti, ricordiamoci peraltro che a fronte di questa situazione di crisi che sta depauperando le amministrazioni locali dei trasferimenti dello Stato, non è che lo Stato non si sia reso conto delle difficoltà tanto è vero che è aumentata la percentuale degli oneri che era possibile devolvere a spese correnti e questo mi pare l'anno scorso. Questo significa che si è consapevoli di questa situazione, secondo me non è il momento per legarsi strettamente a principi pure encomiabili, oggi bisogna prima di tutto soddisfare quella che è una situazione economica generale che poi diventa personale che sta vivendo un momento difficile per cui io invito questa amministrazione a soprassedere un po' nel raggiungimento di questa finalità

del non impiego in spesa corrente degli oneri ma che non ci siano ritardi nei pagamenti quando questi sono dovuti.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè, Assessore Santo prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)**

Grazie Presidente. Rispondo subito alle osservazioni del Consigliere Volontè e dopo alle domande sul Consiglio tributario, guardi consigliere che lei mi dà l'impressione di non conoscere il meccanismo del patto perché proprio utilizzando meno oneri a copertura di spese correnti facilito il raggiungimento dell'obiettivo e quindi posso pagare, cioè se io riuscissi ad avere un avanzo di parte corrente, entrate meno spese correnti prima del rimborso di quote capitali che sia positivo e questo posso ottenerlo tagliando i costi del personale per esempio, si diceva quanto è difficile, allora gli oneri di urbanizzazione sono un'entrata in conto capitale quindi se la lascio nella loro collocazione naturale mi danno una consistenza all'elemento di entrata, a quel punto io ho la possibilità di pagare, se invece ne prendo una parte e li metto come copertura di spese correnti poi non valgono ai fini del risultato positivo di parte corrente, sempre nel contesto della regola del patto e non valgono più perché li ho utilizzati impropriamente per la parte in conto capitale.

Quindi proprio perché sono sensibile al problema che lei ha sollevato io insisto nel dire che se fosse possibile non un centesimo di oneri dovrebbero andare a copertura di spese ...(incomprensibile).

Quando invece faccio quello che lei mi sconsiglia, faccio esattamente il contrario di quello che lei vorrebbe si facesse, detto questo veniamo all'altra questione, il Consiglio tributario quando è stato costituito con delibera di questo Consiglio comunale io ho sentito i commenti, ad esempio il Consigliere De Marco aveva detto beh, insomma lo mettiamo in piedi ma sono abbastanza scettico sulla sua capacità e possibilità di arrivare a risultati effettivi sul contrasto all'evasione, in effetti è difficile. La

difficoltà e di due ordini, una come dire interna all'organizzazione del Comune e una invece esterna.

La prima difficoltà interna è dovuta al fatto che in definitiva questo mestiere di contrastare l'evasione è un mestiere che i Comuni non hanno mai fatto, non è il loro mestiere naturale, fanno altre cose, pian piano sono spinti verso questo obiettivo e si stanno attrezzando. È chiaro che bisogna fare collaborare una serie di uffici che hanno compiti istituzionali loro propri, farli collaborare per ottenere questi ulteriori obiettivi che sono il contrasto all'evasione dei tributi locali però abbiamo bisogno della collaborazione anche con l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia delle Entrate, ad oggi, si dichiara teoricamente, dico teoricamente, a fare della formazione, cosa vuol dire, vuol dire che se tu sei un grosso Comune fai una convenzione, noi l'abbiamo fatta poi quando loro hanno risorse, gente disponibile vengono e concordano con il Comune delle iniziative di formazione, ti dicono in via di ipotesi come si potrebbe contrastare l'evasione di un certo tributo, l'Ici, la TARSU.

Ora, non è che basta firmare la convenzione e si ha la disponibilità del personale dell'agenzia, l'agenzia dice guarda ne parleremo appena siamo pronti.

Noi abbiamo firmato la convenzione in primavera scorsa, ad oggi siamo in attesa di concordare una qualunque iniziativa di questo tipo di collaborazione.

È ovvio che noi siamo partiti comunque, cosa stiamo facendo? La prima cosa che abbiamo fatto è, siccome nel settore della riscossione c'erano delle lamentele abbiamo cercato di mettere a posto le cose, la gestione ordinaria.

Secondo, abbiamo cominciato a cercare di vedere se c'erano campi in cui l'evasione era più facilmente contrastabile con i mezzi che possiamo avere, quindi abbiamo comprato ... (incomprensibile) abbiamo comprato un programmino che ci ha messo in condizioni, siamo partiti ad agosto, di ricalcolare le volumetrie, le superfici dei vari appartamenti, confrontarle con le dichiarazioni dei contribuenti, dei cittadini e vedere l'evasione, certo un passo avanti si è fatto.

Altra questione, sempre sotto l'input del Consiglio tributario abbiamo preso contatto con il Comune di Monza, che è capifila insieme al Comune di Milano, di un programma che coinvolge ormai 250 Comuni italiani, hanno un

programma che accoglie credo 11 banche dati diverse, vengono messe in condizioni di dialogare fra di loro e poi questo programma produce delle schede o nominative o per oggetto, ad esempio si dice il signor Santo Mario in quale banche dati figura e vengono fuori le banche dati, poi per ognuna vengono fuori i dati fondamentali e si vede se hanno una loro logica, una loro compatibilità e questo serve a raccogliere i cosiddetti elementi qualificanti di indizi certi da segnalare all'Agenzia delle Entrate perché a sua volta faccia le sue azioni di accertamento per quanto riguarda le imposte erariali, le imposte locali vengono curate da parte dell'ufficio, tutto questo si sta facendo.

Quindi è un lavoro difficile perché non ci sono esperienze precedenti consolidate, c'è poco, è un lavoro che richiede investimenti perché questo programmino di cui si parla non è gratis, è una cosa che ha i suoi costi, è un lavoro che darà frutti nel medio termine quindi delle possibili azioni abbiamo intrapreso quelle che erano alla nostra portata ossia che dipendono dalle nostre decisioni e per quanto riguarda la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate inizierà la parte di collaborazione in termini di destinazione all'agenzia delle nostre segnalazioni e spero, appena loro saranno disponibili, potremmo organizzare anche collaborazioni di tipo formativo, comunque il programma è appena partito, io credo che i primi risultati consistenti si potranno avere a metà dell'anno prossimo, già adesso abbiamo un buon gettito dell'accertamento nuovo però risultati soddisfacenti, almeno dal mio punto di vista, dovrebbero arrivare non prima di sei mesi.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo. Consigliere De Marco, prego.

**SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)**

Grazie Presidente, caro assessore quando si riesce a ragionare in modo tranquillo devo dire che tante cose vengono fuori. Io questa sera ho apprezzato molto la sua onestà intellettuale, mi spingo a dire, nel tessere

le lodi del patto di stabilità, probabilmente piace poco agli enti locali ma serve perché ci costringe ad essere efficienti. Lei non a caso ha citato alcuni principi, alcune linee guida del patto di stabilità, vale a dire spendi, in parte corrente, quello che hai come entrata corrente, sii efficiente, mantieni i servizi, il modello tedesco, cara grazia perché i bund oggi ci dettano lo spread rispetto ai nostri titoli di Stato quindi vuol dire che probabilmente questa impostazione, che mi ricordavano ieri sera è datata 1999, sottosegretario Giarda, Governo D'Alema, quindi è una cosa positiva per gli enti locali dal punto di vista dell'efficienza, ci costringe ad essere virtuosi, è finita l'epoca del deficit spending.

Allora mi viene in mente di fare una domanda e qua usciamo dal tecnico e parliamo di politica ma come chi per mestiere si occupa di queste cose non può che magari criticare in termini tecnici ma tutto sommato certamente condivide l'impostazione di fondo del patto di stabilità e allora perché ad ogni piè sospinto viene tirato in ballo il patto di stabilità con una connotazione negativa per dire il Governo centrale che stasera abbiamo appreso dettare addirittura la strategia del bilancio del Comune di Saronno, io questo mi rifiuto di crederlo, ma mi rifiuto per voi del centrosinistra, mi rifiuto per voi nel senso che avete un'idea diversa dell'impostazione di un bilancio politico, comunque se apprendo che la strategia è dettata dal Governo di centrodestra per il centrosinistra sono preoccupato, ma al di là della battuta o della facile polemica il senso del ragionamento è questo, perché viene sempre tirato in ballo con l'annotazione negativa, quando conviene, e invece quando se ne fa una discussione direi quasi asettica sui principi non possiamo che concordare su questo punto, ci costringe ad essere più efficienti, benissimo, cominciamo ad essere più efficiente, non è fondamentalemente sbagliato visto la crisi in cui siamo e visto che si è parlato di efficienza, assessore, io vi invito ad una riflessione e torniamo concretamente alla realtà di Saronno, la riflessione è questa, l'efficienza non è solo quella di far quadrare un saldo, da qualche parte, anche dall'opposizione si suggeriva di utilizzare più ampiamente gli oneri di urbanizzazione in parte corrente, lei non è d'accordo, posso dire anche di condividere perché il rigore è importante in questa fase ma al di là di questo l'efficienza, assessore, è anche un'efficienza delle previsioni, io vorrei inserire questo quarto elemento nel patto di stabilità, ma facciamocelo tra noi al di là della

strategia del Governo e quant'altro, cioè facciamo delle previsioni accurate perché e mi spiace tornare su qualcosa che comunque è scritto addirittura nella delibera questa sera, prevedere in misura fuori dalla realtà del mercato l'ammontare degli oneri di urbanizzazione alla fine si traduce in quello che prima raccontava il Consigliere Volontè, vale a dire che a un certo punto e lo avete scritto, apprezzo l'onestà intellettuale, nero su bianco, quando manca la quota parte imputata di oneri di urbanizzazione l'ente locale non ha che da fare due cose, o non impegna la spesa in parte corrente, non spende o se ha già speso, se ha già impegnato ritarda i pagamenti, però non è una modalità, perdonatemi non voglio usare aggettivi negativi ma comunque non è una modalità che io mi sentirei di condividere quando la previsione è sballata, è sbagliata fin dal principio e noi questo purtroppo l'avevamo detto perché l'effetto definitivo di questa previsione sbagliata è che l'artigiano che ha impegnato parte del suo capitale, parte delle risorse per fare il lavoro e si vede pagato a 80-90 giorni di ritardo oltre a quelli che lui ha già stimato si trova in serie difficoltà, la nostra responsabilità, io vorrei suggerire un quarto principio, è quella di fare delle previsioni accurate, il più accurate possibile perché sbagliare oggi le previsioni, nelle condizioni in cui siamo, diventa deleterio per tante altre persone. Purtroppo in una situazione di crisi si produce quello che si chiama effetto di schiacciamento, il più forte in quel momento per salvaguardare le proprie esigenze, le proprie finanze schiaccia quello che ha una posizione contrattuale più debole, quindi l'ente locale che dà il lavoro schiaccia inevitabilmente non per cattiva volontà, per cattiva fede perché è costretto a far così in alcuni momenti, chi ha invece una posizione contrattuale più debole.

Quindi su questo aspetto io vorrei, da oggi in poi, introdurre una riflessione anche con i colleghi di maggioranza, le previsioni facciamo in modo accurato perché alla fine l'effetto è quello lì, siamo costretti a fare i conti con la realtà. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere De Marco. Consigliere Pezzella, prego.

**SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)**

Onestà intellettuale per onestà intellettuale, il ragionamento che faceva l'assessore era riferito all'amministrazione locale che è costretta ad arrivare ad un margine operativo positivo, perdonate se torno sempre su questi argomenti, mentre è chiesta l'efficienza a livello locale, non è effettuata a livello nazionale perché il problema di arrivare a un avanzo primario di gestione, cosa che comunque il tanto vituperato Governo Prodi era riuscito a fare, con questa amministrazione di centrodestra non avviene, cosa significa, significa che noi ci stiamo finanziando a livello centrale con il deficit spending, finanziando spese inefficaci e inefficienti, finanziando un sistema di corruzione che tutto il mondo ci fa presente tranne qui da noi dove in pratica gli organi di informazione non danno il giusto peso e poi si scarica a livello locale i costi cercando di intimare il pareggio di bilancio, cosa significa, significa che le amministrazioni che sono capaci di farlo, le amministrazioni che hanno un basso grado di corruzione devono arrivare al pareggio di bilancio, anzi devono arrivare all'avanzo di gestione mentre a livello nazionale vediamo tutti che ciò non avviene, Italia dei Valori insieme ad altri partiti nazionali è stata in strada a raccogliere le firme per l'abolizione delle province cosa che anche a livello nazionale si è detto di fare salvo poi andare a ragionare su varie aggregazioni per salvare i vari cassati dalla politica che devono trovare un altro posto, quindi si pensa già di trovare un'altra soluzione che sia poco efficiente.

Qui si parla di onestà intellettuale, è strano, questo è stato detto anche ieri, i colleghi della minoranza, io giro e vedo che anche persone della Lega, del PDL sono critiche nei confronti della gestione che sta avvenendo a livello centrale, qui mi trovo davanti a colleghi che cercano di sposare questa tesi, come si fa a dire che bisogna investire gli oneri di urbanizzazione nelle spese a breve consumando il territorio, non dando la possibilità, perché poi sappiamo bene come il patto di stabilità impedirebbe gli investimenti per il prossimo anno, se sforiamo sul patto mentre adesso gli artigiani percepiscono gli importi entro 30-60 giorni, se sforiamo il patto gli artigiani non vedono più nulla.



Io faccio un invito facendo presente quello che ha detto oggi sulla stampa il mio collega Sportelli, invitiamo anche i colleghi di minoranza a ragionare con onestà intellettuale tanto non è colpa vostra se c'è questo sfascio a livello centrale. Speriamo di liberarci di questa casta che ci sta governando, guardiamo al futuro. Non dobbiamo difendere ad oltranza quello che stiamo vedendo, la gente per strada vi smentisce. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Pezzella, Assessore Santo prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)**

Ringrazio il Consigliere De Marco per l'apprezzamento dell'onestà intellettuale vorrei però precisare che il patto di stabilità non è un'invenzione della destra e neanche della sinistra, è un'invenzione dell'Unione Europea che poi è stata tradotta in norme nazionali.

La cosiddetta politica di bilancio che viene in qualche modo fatta calare dall'alto è un'idea dell'Unione Europea, se vogliamo è un'idea tedesca, non è né di destra né di sinistra, è di gente che sa guardare lontano.

Noi in quel contenitore cerchiamo di calare un programma del Sindaco che è cosa diversa, perché si critica il patto di stabilità, per due ragioni o perché non lo si capisce o perché è pesante.

Il patto di stabilità non è cosa degli ultimi due anni è almeno dal '99 e nei primi anni è stato preso sottogamba, i Sindaci facevano di tutto per non rispettarlo, era un punto a favore non rispettare il patto di stabilità, le conseguenze sono quelle che abbiamo.

Oggi è stato modificato ed è diventato a pilotaggio centrale, tu devi avere questo saldo se non ce l'hai ti butto fuori e faccio io per te. Questo è quello che viene criticato in questo momento, cioè è irragionevole dal punto di vista delle considerazioni elementari dell'economia che in due anni e mezzo un bilancio di più o meno di 30 milioni di costi correnti venga decurtato del 25%, con dictat centrale ma questo avviene perché la

situazione è stata lasciata degradare, questa è la verità e quindi non ci si può fare nulla.

Per quanto riguarda l'osservazione sugli oneri di urbanizzazione che devono essere utilizzati in funzione del rispetto delle giuste esigenze del fornitore che va pagato e quindi vanno fatte delle previsioni accurate, è vero le previsioni andrebbero fatte sempre in maniera accurate, io credo che in qualche modo ci esercitiamo a farle in modo accurato però non utilizziamo questo argomento in chiave strumentale perché non saremmo d'accordo.

L'impegno in conto investimento è fatto solo quando c'è l'entrata corrispondente, non lo stanziato, che tradotto in parole volgari vuol dire io posso anche prevedere oneri per 3 milioni ma solo quando incasso un milione ne impegno un milione, se gli altri due non li incasso sono lì scritti sulla carta ma non servono a nessuno. Quindi tutto quello che producono in termini negativi è un po' di inchiostro che ha imbrattato una carta, tutto qui.

Bilancio di previsione, quindi a volte anche buttar lì una cifra che può essere utilizzare per cercare di chiudere delle situazioni difficili è una buona giustificazione dopodiché è a consuntivo che si fanno i conti e lì si vede come stanno le cose.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo. Assessore Valioni.

**SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)**

Ancorché la considerazioni del Consigliere Veronesi mi siano apparse pregiudizialmente svalutanti e ingiustificatamente svalutanti senza materia, si è materia si dice in medicina, mi è dovuta una qualche spiegazione.

Il microcredito è scritto, c'è tutto il suo regolamento, c'è tutto il suo disciplinare e dice che deve essere usato cum ratio, deve essere concesso credito solo alle persone che sono solvibili, che ragionevolmente possono

dare fiducia di essere in grado di restituire, sia pure per piccole rate, perché sono piccole rate quelle che vengono richieste a interessi zero, ma devono avere una capienza, il fatto che siano state non ammesse tutte stali, perché alcune dei non ammessi non davano tale fiducia. Il fatto che abbiamo prestato 26.000 euro è perché ne avevamo messi a bilancio 30.000 perché tanti potevamo metterne e non di più anche perché lo strumento è sperimentale, lo stiamo attivando, stiamo valutandolo quindi non valeva conto mettere a bilancio molto di più, quello che adesso stiamo monitorando è che c'è un rientro perché l'ipotesi di partenza è che questo fondo si autoalimenta, cioè prestito a qualcuno che può restituire e man mano che restituisce sono in condizioni di prestare nuovamente.

L'esperienza di Comuni limitrofi ci dice che il tasso di restituzione finora sperimentato da chi è partito prima di noi si aggira intorno al 50%, quindi dovremmo sperare che sui quei 30.000 che abbiamo messo a bilancio almeno 15.000 pian pianino ci rientrino nelle casse, se non abbiamo sbagliato a investire nella fiducia delle persone a cui abbiamo dato credito.

Quindi qui non c'è nessun fallimento dello strumento anzi direi che queste 13 situazioni hanno trovato una felice risposta nello strumento nuovo che abbiamo messo a disposizione perché perlopiù si è trattato di persone che avevano accumulato un debito nei confronti dei padroni di casa e hanno potuto rimanere in possesso del contratto di affitto e non essere sfrattati e poi andare a scontare questo prestito per noi oppure cambiare casa e incredibilmente cambiare casa costa un sacco di soldi perché costa il riallaccio delle utenze, l'agenzia che ti trova la casa e quant'altro, si superano i 3.000 euro cash quando si cambia casa, ci sono persone che sono costrette a cambiare casa perché magari trovano un alloggio che costa meno o magari hanno lo sfratto e hanno bisogno di questi soldi che non hanno, quindi lo strumento non è fallito, anzi ha avuto una sua efficacia, la sperimentazione è in corso, la valutazione la faremo a fine anno e vedremo se il nostro tasso è 50% o speriamo meglio di restituzione quindi ci consente di refinanziarlo e reinvestirlo l'anno prossimo.

Un'altra breve cosa che volevo dire è che forse uno degli aspetti più favorevole di questa situazione, per altri versi drammatica è il fatto che si è sicuramente attivata la risorsa del territorio, quella che si chiama sussidiarietà orizzontale, gergalmente, il far fronte insieme alle

situazioni difficili sta cominciando a venire fuori. Stiamo cercando di sollecitarlo e di dare strumenti operativi e metodologici a questa sussidiarietà orizzontale, citerò solo alcuni dati, quest'anno noi abbiamo ricevuto da sponsor e da liberali donazioni circa 42.000 euro che sono state utilizzate in parte dal sociale, in quota parte dall'assessorato della Dottoressa Cavaterra sia per Rete Rosa che per alcune attrezzature delle scuole. Abbiamo utilizzato i lavoratori socialmente utili che stanno facendo un gran bel lavoro nel nostro Comune e non costano niente, cinque doti comuni che sostituiscono il servizio civile che non avevano avuto ma abbiamo concorso per le doti comuni e ne abbiamo avute cinque.

Abbiamo ottenuto quell'autovettura che tutti avete potuto vedere sponsorizzata del Pulmino Amico che sostituisce la Croce di Lomazzo per alcuni trasporto di studenti disabili risparmiando 2.000 euro al mese perché un lavoratore socialmente utile non costa nulla e il Pulmino Amico non costa nulla, nulla più nulla uguale a zero e sostituisce 2.000 euro mensili precedenti e tutto ciò è comunque sinergia, è comunque messa in movimento di risorse del territorio e quindi io credo che non è vero che non stiamo facendo nulla, stiamo lavorando con la società civile, nella società civile per dare risposte efficienti a minor costo anche se indubbiamente i tagli di cui parlava il mio collega ci hanno imposto dei sacrifici come l'emendamento per il buono sociale per gli anziani e come qualche altra cosa che vorremmo fare e che ci piacerebbe fare pervenendo più pesantemente su alcune situazioni di bisogno e non possiamo fare, ma non abbiamo tagliato nessun servizio, stiamo lavorando credo bene con gli operatori che si sono resi coscienti e responsabili di questo momento difficile.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Valioni. Consigliere Gilli, prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Grazie. Assessore Santo mi aiuti a fare un conto, nel bilancio preventivo nella voce oneri di urbanizzazione erano previsti 2.800.000 euro, se non ricordo male, con le variazioni questa somma è scesa a 2.200.000, dico bene? All'incirca, è così? 2.400.000, è scesa, se ho ben capito ieri sera diceva che le previsioni, verso la fine dell'anno, probabilmente spingeranno a ridurre ancora quella che era la previsione iniziale perché la situazione è quella che è, è quella di cui abbiamo parlato.

Peraltro di questi 2.800.000 euro della previsione iniziale una parte era stata dirottata per la spesa corrente, una parte abbastanza limitata ma era stata dirottata, ora se alla fine dell'anno, lo si vedrà poi in sede di conto consuntivo con precisione perché è quella la sede, i 2.800.000 si rivelassero superiore di un 12-15 o addirittura 20% rispetto a quella che è la realtà, la parte di oneri che viene portata in parte corrente verrà proporzionalmente diminuita o rimarrà, in termini assoluti, uguale a quella della previsione?

Perché se così fosse, se rimanesse in termini assoluti uguale a quella della previsione la percentuale aumenterebbe notevolmente, è vero che adesso si può arrivare al 75% di passaggio dalla parte investimenti alla parte spese però in questo modo verrebbe meno in senso notevole quello che è un principio che lei ha enunciato, quello della autonomia della parte corrente del bilancio che se dovesse finire così quest'anno non oso pensare che cosa possa succedere l'anno prossimo con 1.600.000 in meno di trasferimenti dello Stato di cui parlava lei.

Questa è una preoccupazione che è basata sui numeri ma i numeri non sbagliano, quello che io chiedo adesso è di capire se questa diminuzione della previsione di entrata degli oneri di urbanizzazione e i costi di costruzione avrà o no un effetto uguale in termini assoluti sul trasferimento o se quello verrà proporzionalmente ridotto per non andare ad arrivare ad una percentuale molto consistente rispetto a quella che era prevista.

I numeri sono questi, vorrei capire questo, grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli, prego Assessore Santo.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)**

Premesso che l'esperienza dell'anno scorso mi rende più prudente, oggi potrei limitarmi a dire queste sono le previsioni che in questo momento faccio, ne ripareremo a dicembre e vediamo come è andata però visto che siamo in un clima cordiale proviamo a fare un ragionamento. Quello che vedo è questo, probabilmente gli oneri di urbanizzazione che noi accerteremo, incasseremo da qui a fine anno saranno globalmente 2.000.000-2.200.000, 700.000 sono oggi ipotizzati a copertura, in questo momento non li ho ancora utilizzati a quello scopo, quindi li tengo lì, non li impegno per pagare. La parte investimenti ad oggi noi, a prescindere dalle opere a scomputo, abbiamo impegnato 2 milioni e mezzo che è in linea alle opere fatte negli ultimi due anni.

In una situazione difficile come quella attuale se io riuscissi a fare quello che si è fatto negli ultimi due anni e qualcosina in più mi considererei già bravo. Allora io dico se la previsione che faccio è rispettata io se ne avrà necessità utilizzerò 700.000 euro e 1.500.000 all'incirca lo metto a disposizione degli investimenti e per me la questione dovrebbe quadrare.

È chiaro che se lei poi trasferisce il ragionamento all'anno prossimo io perdo quei pochi capelli che mi sono rimasti me ne rendo conto però se c'è una lezione che ho imparato in questi mesi di esperienza che per me è nuova è che in queste circostanze bisogna avere la capacità di ragionare a breve cioè vediamo un po' come ci muoviamo nei prossimi sei mesi e avere molta fiducia e anche un po' di fortuna perché purtroppo le situazioni sono situazioni di emergenza e da un lato si può sperare in qualche arrivo nuovo e per il lavoro che si fa anche per aumentare le entrate, io l'anno prossimo, per la prima volta, comincerò a manovrare anche la parte entrate, fino ad oggi mi era stato impedito e poi si vedrà.

Quindi io sono ragionevolmente tranquillo di arrivare al 31.12 con gli obiettivi di quest'anno centrati, in che senso, nel senso che avremo un

bilancio in equilibrio utilizzando quella quota di oneri che sono a disposizione mia, io li posso utilizzare in questo momento, riservo alla parte investimenti una quota che è adeguata al livello degli investimenti realizzati negli ultimi due anni e quindi io non vado in peggio, rispetto il patto di stabilità, l'anno prossimo vedremo perché io l'anno prossimo dovrò ragionare se debba aumentare le entrate perché si fa presto a fare il conto, se io l'anno prossimo, oggi noi siamo in questa situazione, 30 milioni di entrate, 29, quasi 30 milioni di uscite, margine positivo di 302.000 euro, siccome dovrò avere, a parità di condizione immaginando che la classe investimenti sia incassi e pagamenti a saldo zero, dovrei avere, a fronte del 300.000 di adesso, 2.900.000, il che vuol dire che tagliandomi 1.600.000 dovrei ipotizzare di portare l'aliquota addizionale IRPEF al massimo, non è detto che lo farò, per carità di Dio, sto facendo dei ragionamenti sono per inquadrare, quindi se io inquadrassi il problema in questi termini, aumento al massimo l'addizionale, mi tagliano 1.600.000 dopodichè taglio 1.300.000 di costi, dico ai colleghi, ragazzi c'è poco da fare dobbiamo correre, a questo punto otterrei quello che è l'ideale risultato dal punto di vista del governo. Il governo vorrebbe che avessi un margine di 2.900.000 pagassi all'incirca 1 milione e mezzo di quote capitale di mutui e avessi un avanzo al netto delle quote di 1.400.000, per farne cosa, per rimborsare in via anticipata una parte del debito fatto prima.

È ovvio che io non seguirò il governo su questa strada però ho chiaro dove lui mi vorrebbe portare e quindi devo cercare di capire come posso contemperare le esigenze giuste del bilancio nazionale con le mie esigenze, altrettanto giuste e prioritarie per me, del bilancio locale.

Non so se ho risposto alla sua domanda.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo, Assessore Campilongo, prego.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)**

Volevo dare una risposta alla richiesta di chiarimento sul consulente per il trasporto pubblico urbano.

Sicuramente gli uffici comunali sono dotati di competenze professionali di buon livello però in questo caso la necessità di un consulente per predisporre un bando di gara europeo di notevole complessità è stata concordata anche con gli uffici, quindi è stato ritenuto necessario avvalersi di una competenza tecnica specifica data la complessità di predisposizione di questo bando per il trasporto pubblico urbano.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Campilongo, Consigliere Gilli, prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Assessore Santo per continuare il ragionamento, dopo il referendum che c'è stato sull'acqua e che ha visto l'espressione degli italiani in maniera molto evidente, abbiamo una situazione che è abbastanza paradossale, sotto il punto di vista legislativo e regolamentare, perché non si riesce a capire come l'acqua potrà essere gestita anche nel rispetto di quello che è stato l'esito referendario, purtroppo da molti, molti anni, quantomeno da quando è stato istituito l'ATO a livello provinciale, a livello puramente teorico, non parlo dell'istituzione come organismi ecc, i Comuni hanno perso la loro competenza di fissare la tariffa dell'acqua e noi siamo fermi credo a 17 anni, l'acqua a Saronno non ha subito nessun aumento, prima per volontà dell'amministrazione e poi perché anche volendo le amministrazioni non potevano più farlo, questo già da 7-8 anni. Nella situazione attuale che non è chiara normativamente perché il referendum ha dato una indicazione di natura politica però poi il marasma delle norme, che sono poi anche norme regionali e non soltanto di carattere nazionale, rendono il panorama estremamente frammentato e complicato.



Ora io credo che una tariffa che è ferma da così tanti anni se venisse aumentata di ben poco, non con aumenti straordinari, sarebbe capita dai cittadini perché tutti credo si rendano conto che dopo 17 anni è logico, soltanto se consideriamo l'inflazione e l'aumento o la perdita di valore dovuta all'euro, tutti quanti si rendono conto e questo sarebbe anche un beneficio notevole per la società che ancora adesso gestisce l'acqua, la Saronno Servizi e questo anche indirettamente andrebbe per la Lura Ambiente perché è collegata alla gestione idrica.

Oggi come oggi ci sono delle indicazioni in base alle quali si possa agire su questo fronte che credo sia quello più indolore rispetto al pensiero di altri ritocchi, di altre entrate comunali che sono più dolorose e meno comprensibili e meno digeribili.

È una riflessione che sto facendo perché oggettivamente non è una cosa sbagliata, è anche spiegabile ai cittadini.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli. Prego Assessore Santo.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)**

Noi in effetti abbiamo le tariffe, credo, le più basse di tutta la provincia, Caronno ce le ha più basse ma credo perché ha dei vantaggi indiretti attraverso il consorzio Lura Ambiente, quindi a prescindere dalla situazione di Caronno noi abbiamo le tariffe più basse. Noi abbiamo cercato di capire se era possibile ritoccare le tariffe ma la questione non dipende dell'iniziativa del Comune, occorre una delibera, un'autorizzazione dall'autorità centrale, da Roma che apre delle finestre temporali entro le quali bisogna inserirsi quindi quando noi siamo entrati in carica queste finestre erano già state chiuse, ho cercato di capire se c'erano delle vie possibili ma non ci sono per il momento e credo che resteremo in questa condizione fino a quando il problema della gestione in forma associata a livello provinciale dell'acqua non sarà risolto. Le previsioni che faccio

sono che il tutto resterà bloccato nei termini attuali fino alla fine del 2012.

In ogni caso l'acquedotto di Saronno gestito dalla Saronno Servizi con interventi che si sono fatti, niente di miracoloso, e con un po' di fortuna, hanno tenuto dei lavori aggiuntivi, ha un suo equilibrio, addirittura ha guadagnato, non perde quindi né nel 2010 né nel 2011 prevediamo uno squilibrio sostanziale per cui se sarà più 10.000 o meno 10.000 questo non glielo so dire adesso però quel settore è sotto controllo almeno per il breve periodo, dopo vedremo, speriamo che la possibilità a cui lei alludeva si apra effettivamente.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo, se non ci sono altri interventi chiudo la fase dibattimentale e passiamo alle votazioni che effettuiamo con il metodo elettronico, Consigliere Azzi prima votiamo e poi le do la parola. Io non posso riaprire la fase dibattimentale, mi scusi, prego il segretario la verifica del numero legale.

**Appello**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

È contento? Diamo per completata la verifica, possiamo procedere alla votazione con il sistema elettronico.

La votazione è aperta.

Prego votare.

Terminata la votazione.

Il risultato della votazione è il seguente:

presenti 26.

Favorevoli: 15.

Contrari: 11.

Astenuti: nessuno.

Hanno votato no i Consiglieri Azzi, Bendini, Borghi, De Marco, Fagioli, Gilli, Marzorati, Sala, Strano, Veronesi, Volontè.

Il punto è approvato.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Contrarie le minoranze.

Chi si astiene?

Nessuno.

Anche l'approvata eseguibilità è approvata con i voti della maggioranza.

Passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Settembre 2011

DELIBERA N. 50 C.C. DEL 27.09.2011

OGGETTO: Modifica convenzione condominio La Mimosa, art. 31 comma 45 e seguenti della Legge 448/98, intervento in Via Padre Giuliani n. 57. Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Si tratta semplicemente di un'applicazione della normativa vigente per quanto riguarda la possibilità di trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà negli alloggi realizzati ai sensi della normativa sull'edilizia popolare, edilizia pubblica.

In questo complesso 14 su 16 proprietari hanno fatto la richiesta di potersi avvalere della possibilità di trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà essendo maturati i requisiti temporali per poterlo richiedere.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo, apriamo la discussione.

Chi desidera intervenire? Se non ci sono interventi, non per censurare alcuno, ma se non ci sono interventi dichiariamo chiusa la fase della

discussione e passiamo alla fase di votazione che dovremmo fare con il sistema elettronico.

Apriamo la votazione.

Prego votare.

Consigliere Azzi lei deve votare? Risultano presenti 22 consiglieri.

Terminiamo la votazione.

Attendiamo il risultato.

Scusate il sistema dà 22 presente che non è corretto perché siamo più di 22, se nessuno ha tolto il badge dovremmo avere più di 22 presenze, quindi chiederei ai consiglieri di ripetere la votazione perché il sistema ha dato 22 presenze ma siamo in più di 22, adesso non so come fare a ripetere la votazione senza creare problemi, se no la facciamo per alzata di mano.

È possibile votare.

26 votanti.

Terminiamo la votazione, questa volta dovrebbe essere corretta.

Comunico il risultato della votazione:

presenti 26.

Hanno votato sì: 26.

Hanno votato no: zero.

Astenuti: zero.

Passiamo al punto successivo che trovate sull'ordine del giorno punto 9, in realtà è il punto 10 per l'anticipo di ieri.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 27 Settembre 2011**

**PUNTO N. 9 C.C. DEL 27.09.2011**

**OGGETTO: Approvazione programma di intervento ai sensi dell'art. 32 delle NTA del PRG per la realizzazione di attrezzature di interesse pubblico da parte dell'iniziativa privata su aree standard, intersezione Via Varese-Viale Lombardia.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

La parola all'Assessore Campilongo per le spiegazioni del caso, prego assessore.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)**

Questa delibera prevede la possibilità di applicare l'art. 32 delle norme tecniche di attuazione del nostro PRG che consente l'attuazione di aree azzonate a standard da parte del privato, in questo caso il privato che ha chiesto di poter ristrutturare un fabbricato in Via Varese/Via Lombardia ad uso commerciale ha chiesto di potersi avvalere anche di quest'area standard adiacente alla sua proprietà per poter migliorare la dotazione di parcheggi e pertanto ha chiesto l'applicazione dell'art. 32.

Come corrispettivo di questa concessione il privato si impegna ad attuare modifiche alla viabilità per consentire di migliorare l'attuale situazione della viabilità a fronte anche della nuova attività commerciale che dovrà insediare.

Le pratiche sono separate, da una parte abbiamo il permesso di costruire che riguarda la realizzazione dell'intervento edilizio, dall'altra parte la concessione di questa possibilità dell'art. 32 delle norme.

In questo caso abbiamo accolto, con una modifica alla delibera che vi propongo, l'eliminazione di una monetizzazione prevista a favore del soggetto che interviene in quanto da un ricalcolo del valore delle opere da realizzare si è andato a individuare un minor valore di queste opere e quindi non si giustificerebbe più quello sconto del 50% sugli oneri di urbanizzazione primaria che originariamente era previsto.

Nella versione originaria che avete visto della convenzione era previsto che all'attuatore venisse concesso uno sconto sugli oneri del 50% essendo impegnato ad attuare intervento sulla rotatoria che era di una certa cifra importante.

A seguito di una verifica dei calcoli effettivi di questi lavori, che si sono ridotti, da 227.000 a circa 170.000, si è ritenuto opportuno eliminare la previsione dello sconto sugli oneri quindi pagherà interamente la sua quota di oneri di urbanizzazione primaria come previsto essendo l'importo dei lavori inferiore di quello che approssimativamente era stato calcolato e inserito nella convenzione che avete potuto vedere.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

In termini di modifica del testo che avete, se vuole assessore lo leggo io ...

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)**

Poi c'è un altro aspetto sul quale bisognerà discutere e capire bene, in sostanza sembrerebbe che l'area oggetto di questo contratto sia stata già ceduta nel passato ma non ancora perfezionato l'atto, quindi occorre discutere come capigruppo, chiedo una sospensione per questa cosa, per valutare come eventualmente modificare la convenzione a fronte di questa presunta situazione che non era stata presa in considerazione al momento della stesura della convenzione.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Gilli.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Se ho capito bene c'è un errore di calcolo o di valutazione ed è la prima cosa, mi meraviglio che errore di calcolo di 50.000 euro e più su 200.000 e rotti non è proprio di 10 euro di differenza comunque se è un errore di calcolo ben venga che si corregga.

La seconda cosa invece mi sembra che renda inutile fare questa discussione, se chi richiede il procedimento amministrativo non ha la titolarità del bene, perché non c'è stata la trascrizione di un contratto preliminare non è proprietario e quindi che cosa stiamo deliberando, questa delibera va ritirata ma senza alcun dubbio finché non risulterà alla Conservatoria dei pubblici registri immobiliari che chi ha fatto la richiesta per fare questi provvedimenti è il legittimo proprietario e mi meraviglio che l'amministrazione prenda in considerazione un progetto di questo genere se chi fa la domanda non ne ha la titolarità. Ho capito bene? Se ho capito bene mi sembra che sia così, è un elemento formale, non è colpa di nessuno ma è un elemento formale che rende improcedibile perché noi daremmo un'autorizzazione ad un soggetto che non ha diritto di averla in questo momento.

Non credo che ci sia molto altro da dire, non entro nel merito, non mi pare nemmeno la sede, se ho capito bene è così, se ho capito male chiedo scusa.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli, Consigliere Volontè, prego.



**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

Io volevo, prima di entrare nel merito di quelli che possono essere gli emendamenti a questa convenzione che ritengo sia opportuno e necessario andare a verificare nel testo prima di sottoporli ad approvazione, volevo fare un piccolo excursus andando a riprendere i discorsi che sono stati fatti in Commissione Territorio.

Io per conto del mio gruppo vado assolutamente a dichiarare che noi vorremmo, in considerazione di quelli che sono gli interventi che vengono proposti che davvero non incidono sul territorio perché in effetti sono quasi tutti di recupero di volumetrie esistenti, ma ... (incomprensibile) servono oggi a una situazione economica che per quanto riguarda il mercato immobiliare è veramente in crisi, noi vorremmo che potessero essere approvati tutti.

Certo è che chiediamo anche che ci siano, nell'ambito delle convenzioni, un dettato che possa essere condiviso da tutti.

Noi ci siamo trovati in Commissione Territorio purtroppo a discutere su alcune considerazioni contenute nel testo della convenzione alle quali, al momento della discussione, ci sono state date risposte un po' evasive.

Abbiamo subito sostenuto l'eccezionalità della cifra indicata per la sistemazione di un po' di cordoli perché alla fine la rotatoria c'è già e bisogna sistemare i cordoli, c'è stato risposto che non esisteva il progetto esecutivo e questa cosa qui ci ha lasciato un po' perplesso, abbiamo chiesto la motivazione della spesa e ci è stato fatto vedere un foglio e mezzo in formato A4 che avrebbe dovuto contenere la giustificazione dell'importo. Siamo tornati la volta successiva in Commissione Territorio e devo dire in modo assolutamente unanime tra i presenti, maggioranza e minoranza, le perplessità sono tornate ad essere importanti, allora al di là di quelle che noi riteniamo essere state delle presunzioni perché non avevamo assolutamente nessuna documentazione che potesse comprovare la bontà dell'indicazione ma altrettanto vero che non avevamo nessuna concretezza per poter dire che quelle cifre erano sbagliate ma soltanto una presunzione dovuta un po' all'esperienza.

Oggi ci troviamo, non dovrei dire con soddisfazione, con meraviglia a verificare che noi poveretti che veniamo convocati in commissione senza avere documentazione preventiva a disposizione avevamo detto qualcosa che

era assolutamente corretto perché se ci troviamo a vedere che la cifra diminuisce, tutto in un botto, di quasi il 30% significa che qualche ragione forse l'avevamo.

Avevamo speso anche qualche parola di più dicendo che probabilmente la cifra è ancora minore a quella indicata però sottolineavo un aspetto che era di positività, il privato attuatore si impegnava a realizzare qualcosa a fronte di un beneficio che non era tanto quello urbanistico perché sotto il profilo urbanistico l'attuatore non è che faccia molto se non quello di mettere a posto un edificio che c'è già, era semplicemente legato alla possibilità di mettere a posto dei parcheggi e a questo punto nasceva un'altra perplessità perché se voi vedete il resto della convenzione, francamente si fa fatica a capire se è una servitù, se è una concessione, se è uno standard ad uso pubblico perché in effetti in un paio di circostanze, se non tre, viene indicato che è un parcheggio pertinenziale all'attività e questa cosa qui non fa parte delle caratteristiche dello standard che invece dovrebbe essere di uso pubblico poi uno va a dire ma chi mai andrà a parcheggiare lì dentro, è vero però al fine di salvaguardare quelli che potrebbero essere i discorsi di usucapione futuro non capisco perché il Comune debba rinunciare a qualcosa che potrebbe essere in servitù perpetua o addirittura in cessione se di standard e darlo in modo pertinenziale, anche perché la destinazione a parcheggio è davvero pluriennale. L'edificio di cui parliamo è un edificio che vede la luce circa 30 anni fa, siamo negli anni '80 e nasce, come tutti ben ricorderete, con destinazione parzialmente commerciale e tutti ricordano che questo parcheggio era posto al di fuori della recinzione della proprietà, allora qui faccio considerazioni soltanto ancora una volta si presunzione nel senso che posso presumere che all'epoca, a fronte delle destinazioni commerciali, anche in questo caso fosse stata chiesta la cessione o l'asservimento, non so cosa, di standard ad uso ...(incomprensibile). Questa è una considerazione preliminare per dire che nel testo della convenzione si fa fatica davvero a leggere qual è il tipo della proprietà o della disponibilità di quest'area, soprattutto si fa fatica a capire come mai uno standard non venga asservito ad uso pubblico ma venga reso pertinenziale.

Questa situazione che sto descrivendo fa soltanto riferimento alla forma, non alla sostanza perché la sostanza del provvedimento è tale per cui ci

troveremo un parcheggio fatto meglio, un parcheggio allargato perché la proprietà rinuncia a una porzione di sedime che oggi era delimitata all'interno della recinzione per ampliare il parcheggio per cui abbiamo la positività dell'intervento per quanto riguarda l'utilizzo pubblico, abbinata a quella che è una positività di sistemazione della rotatoria.

In se stesso il piano ha tutte le valenze per poter essere approvato, rimane però qualcosa nella convenzione che va messo a posto perché così com'è è farraginoso.

Sono contento che venga eliminato, come diceva l'assessore, il discorso dello scomputo, perché sono contento, prima di tutto perché di fronte ad una cifra necessaria per la sistemazione, che appare ancora oggi poco definitiva, ipotizzare uno scomputo significava andare a retrocedere dal poter prendere dei soldi a fronte di una partecipazione alla spesa che non si poteva quantificare per cui sicuramente quella parte della correzione che l'assessore propone è ben vista.

In commissione avevamo perfino detto non ci interessa neanche di capire quale sia la spesa purché si possa raggiungere l'obiettivo, l'importante è che ci sia il progetto che sia di riferimento per poter fare i lavori, a questo punto sarà l'attuatore a realizzare le opere secondo progetto con spese a suo carico.

Questo è nella fase preliminare per quanto riguarda l'aspetto relativo alla convenzione però questo mi richiama un altro argomento che è sempre stato oggetto di discussione nell'ambito della Commissione Territorio e che credo valga la pena, una volta per tutte, di esaminare.

Capita che a fronte di diverse ubicazioni delle aree oggetto di piani attuativi e a fronte di condizioni particolari di contorno di queste aree il privato cittadino non ha la certezza di quanto debba andare a pagare, vale a dire molte volte le convenzioni vengono gestite un po' a persona, cioè il Comune ti viene incontro nel senso che ti dà alcune possibilità realizzative dando un tornaconto per cui a questo punto nel passato venivano chiamati standard qualitativi, in qualche convenzione è chiamato standard aggiuntivo ma la realtà è che ci sono delle situazioni...(incomprensibile) identiche che possono essere gravate invece in modo assolutamente differente per quanto riguarda gli oneri.

Quando noi facciamo il computo degli oneri, oggi noi dobbiamo mettere in carico all'operatore una serie di addendi per cui abbiamo gli oneri di

urbanizzazione primaria e secondaria che sono tabellati per cui qui non si scappa, abbiamo le monetizzazioni quando c'è mancanza di standard che risultano anch'esse tabellate alla luce di un provvedimento consiliare del 2008 che le ha incrementate significativamente, abbiamo quelle che possono essere le monetizzazioni dei parcheggi nel zone del centro storico, queste sono cose tutte tabellate, poi nasce l'esigenza di dire fammi qualcosa in più, partecipa ad un abbellimento del contorno, fammi un pezzo di strada piuttosto che altre cose, queste cose qui sono gli elementi che discriminano i cittadini di fronte a quella che è la normativa di attuazione di un piano regolatore.

Io chiedo il consenso di questa assemblea e se è il caso presenteremo una mozione in modo che possa essere messa a verbale come una presa di posizione, ammesso che venga approvata perché ciascuno agisce secondo quello che ritiene più opportuno però io chiedo il consenso di questa assemblea perché ci possa essere il consenso del diritto.

Io non posso ipotizzare che un operatore possa in qualche modo essere costretto a pagare di più rispetto a un altro perché nella trattativa con l'amministrazione comunale debba, forse per debolezza, forse per non so cosa, debba essere sollecitato ad affrontare costi suppletivi.

Oggi noi ci troviamo di fronte a costi che sono significativi perché l'aumento degli oneri che abbiamo avuto, l'aumento che c'è stato qualche tempo fa ma poco attuato perché se pensate che è avvenuto nel 2008 poi abbiamo avuto una stasi urbanistica significativa, ci troviamo adesso gli elementi di confronto, pagare gli standard 120 euro nella zona centrale, la zona centrale è molto grande perché parte dalla linea ferroviaria e viene in Via Minola e 90 euro in periferia è una cosa incredibile quando pensate che il Comune quando acquisiva, perché adesso è un po' cambiata la cosa, faceva valutazioni che erano intorno ai 20-30 euro.

Questo per dirvi che mentre una volta si pensava che il costo delle urbanizzazione che gravava su un immobile era di circa 150 euro, noi oggi dobbiamo ipotizzare di 250-300 euro, va in Giunta un piano che è stato sottoposto a VAS dove guardava ancora che abbiamo circa 100 euro al metro cubo di incidenza, è assolutamente il doppio di quello che era qualche tempo fa.

Pensate che quando io vado a incidere di 300 euro al metro quadro anche il privato che deve mettersi a posto la casa, io porto via 300 euro per dare

la possibilità di costruire qualcosa e questi 300 euro vanno necessariamente in capo a chi ci deve entrare ad abitare.

Ho parlato soltanto degli oneri relativi alla residenza e non ad altro tipo di onerosità perché sono le cose che in questo momento ci interessano per cui io chiedo se è il caso che l'amministrazione, il Sindaco, l'assessore possano esprimersi in merito a questa accettazione di certezza di diritto nei confronti delle varie operazioni, se fosse così bene altrimenti proporremo una mozione nel prossimo futuro, questo in via preliminare, adesso io aspetto la sospensione per vedere se riusciamo a trovare un accordo per quanto riguarda il contenuto della convenzione. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè. Assessore Campilongo.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)**

Vorrei fare due precisazioni, innanzitutto questa presentazione un po' irrituale di questo problema sulla proprietà dell'area è dovuto solamente al fatto che ho saputo un'ora prima del Consiglio comunale che c'era questo problema, nell'istruttoria risultava una proprietà privata, quindi io ho riportato anche all'assemblea questo problema e chiedo una sospensione per valutare se ritirare la delibera oppure se ci sono margini per poter correggere la convenzione.

Questo è un aspetto, per quanto riguarda le altre cose che diceva il Consigliere Volontè, quello che si chiede all'operatore come contropartita per il suo intervento, al di là di quelli che sono gli oneri e le cose già definite in legge, volevo precisare che per questo intervento era stato chiesto la destinazione della rotatoria che non prevede solamente la sostituzione dei cordoli ma anche l'ampliamento degli accessi con due corsie in modo tale da rendere scorrevole il traffico e quindi riassorbire quel carico di traffico che questo nuovo insediamento avrebbe provocato, quindi c'è una modifica funzionale prevista a carico dell'operatore per assorbire l'impatto del traffico generato dall'operatore e quindi in questo

caso mi sembra che, al di là del fatto che condivido pienamente il concetto di trovare dei criteri oggettivi, io mi impegno a fare questa cosa all'interno del PGT nel senso che anch'io sono convinto che quello che deve essere il rapporto con il proponente che sia il cittadino che costruisce la sua casetta, che sia il grande operatore, venga definito in maniera il più possibile oggettiva all'interno di una normativa che renda trasparente questi passaggi. Quindi da questo punto di vista non c'è problema a condividere questa proposta, in questo caso l'opera è legata direttamente al tipo di intervento e quindi necessariamente da addebitare all'operatore, sul problema del valore delle aree a standard, sono state queste definite in una delibera del 2008, se non mi sbaglio, quindi precedentemente alla nostra amministrazione, quindi in assenza di altri criteri gli uffici fanno questi computi tenendo conto di quello che questa delibera di Consiglio comunale nel 2008 aveva previsto quindi in questo caso con un criterio oggettivo perché è definito il valore dei 120 o dei 90 all'interno di una delibera approvata dal Consiglio comunale, per cui se siete d'accordo sospenderei un attimo la seduta per decidere insieme cosa fare.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Sospendiamo la seduta per dare la possibilità all'assessore e ai capigruppo degli approfondimenti richiesti. Grazie.

(Sospensione)

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Prendiamo posto, riprendiamo la seduta del Consiglio comunale, il punto n. 10 sul quale avevamo sospeso la seduta di Consiglio per decisione unanime della conferenza dei capigruppo e dell'assessore viene ritirato dall'ordine del giorno di questa sera e verrà riproposto in seguito. Passiamo al punto successivo, punto n. 11.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)**

Intendo precisare che questa delibera e anche la successiva che andremo a vedere non rientrano in quel pacchetto di piani attuativi conformi al PRG per cui la legge regionale prevede che debbano essere adottati entro il 30 settembre mentre il terzo punto successivo, quello di variante al piano di recupero sì.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore per la precisazione.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Settembre 2011

DELIBERA N. 51 C.C. DEL 27.09.2011

OGGETTO: Convenzione ai sensi dell'art. 35 bis delle NTA del PRG, realizzazione nuovo impianto di distribuzione carburanti in Via Larga ed annesse opere di mitigazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Anche questo intervento nasce tempo fa, era già stato approvato dal Consiglio comunale ai sensi delle Norme tecniche dell'art. 35 bis, questo accordo che prevede la possibilità di realizzare distributori di carburanti all'interno delle fasce di rispetto ma nel caso in cui il progetto lo richieda con l'amministrazione comunale si può concordare che si utilizza anche una parte retrostante alla fascia di rispetto compensando con mitigazioni ambientali questa concessione che l'amministrazione fa per razionalizzare la distribuzione del punto vendita carburanti.

Per questa pratica era stata fatta nel passato una variante che riguardava la fascia di rispetto che prima non era prevista in quella zona quindi proprio per consentire questo intervento, era già stato approvato poi sono scaduti i termini entro cui l'operatore doveva sottoscrivere la convenzione e quindi è stato ripresentato. Nel momento della ripresentazione mi sono impegnato a fare in modo che i ritorni di tipo ambientale fossero migliorati per cui la proposta attuale non prevede per esempio il lavaggio auto che sarebbe stato impattante dal punto di vista del rumore rispetto



alle abitazioni vicine, le fasce di cessione sono state aumentate e sui due lati, su una di queste si sta verificando con il Parco del Lura se non possa essere in qualche modo un corridoio di collegamento con il Parco del Lura verso l'area agricola a est del territorio comunale, poi le valutazioni in merito all'utilizzo delle aree cedute saranno fatte nel momento in cui avremo più concrete valutazioni in merito all'utilizzo ma probabilmente visto che anche i residenti della Via Venezia avevano chiesto ai tempi la possibilità di diventare un parco giochi potrebbe essere da una parte questa e dall'altra il corridoio ecologico per il Parco del Lura. Anche in questo caso recependo le indicazioni delle varie Commissione Ambiente e Territorio di maggioranza si apporta una modifica alla convenzione per prevedere che quella possibilità facoltativa di realizzare un marciapiede o una pista ciclabile si trasformi in una pista ciclabile quindi si dà mandato alla Giunta poi nel momento in cui approverà i progetti delle opere pubbliche di realizzare una pista ciclabile a partire dalla strettoia, che mi stavo dimenticando di dire, viene risistemata a carico dell'operatore, quindi a partire dalla strettoia fino a Via Venezia verrà realizzato un tratto di pista ciclabile che poi potrebbe essere utile nella rete di collegamento sovracomunale e anche di servizio al Parco del Lura.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Campilongo, Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Noi ci siamo stupiti per una cosa molto semplice, non capiamo come mai, se questi due piani non avevano il termine del 30 settembre, portarli così velocemente in Consiglio comunale dato che l'ultima modifica l'abbiamo ottenuta oggi, è stata fatta ieri ed è stata protocollata oggi, allora io mi chiedo come si faccia a portare una delibera di Consiglio comunale qua

quando ancora non si è fatto una convenzione con i proprietari o comunque si è cambiato tutto in corso d'opera.

È una cosa poco seria da parte vostra, è una cosa poco seria anche nei confronti dei proprietari che giustamente vogliono realizzare quello che vogliono realizzare, ci sembra una presa in giro. Una presa in giro perché ci sono tre emendamenti su tre piani che hanno tutti e tre la data di ieri e sono stati protocollati tutti e tre oggi. Allora io mi chiedo come mai questi tre emendamenti non siano stati portati direttamente all'attenzione dei consiglieri comunali o della commissione in tempo utile, visto che almeno per i primi due non era necessario portarli a termine entro la data del 30 settembre.

Sono veramente stupito di questa cosa, sono veramente stupito anche del fatto che continuate a cambiare idea, nel senso che prima portate avanti un determinato piano con determinati criteri, dopodichè cambiate e all'ultimo momento, qui si tratta dell'ultimo momento perché qui si tratta di questa mattina, cambiate tutto.

A noi questo genere di comportamento non piace, è un comportamento poco serio, è un comportamento assolutamente poco credibile, fossimo noi i proprietari che succede una cosa del genere che il giorno prima il Consiglio comunale ci interpella per chiederci possiamo cambiare la convenzione, possiamo fare di qui, possiamo fare di là, all'ultimo momento in questa maniera qui, non so cosa vi avrei risposto, non mi piace questo genere di comportamento soprattutto se c'era tempo di andare avanti non mi spiego il perché di queste cose, non mi spiego il perché ci siamo dovuti trovare prima per determinare addirittura di chi è la proprietà, non potevamo controllarlo prima, mi sembra veramente una cosa poco seria, mi chiedo come mai stiano succedendo queste cose, come mai ci siano questo genere di errori, mi ricordo quando eravamo tutti in minoranza e c'erano dei piani di urbanistica e tutte le volte c'era qualcuno che criticava questi piani di urbanistica e la maggior parte delle volte eravate voi, adesso siete in amministrazione e fate peggio di quello che c'era prima, mi chiedo dove siamo finiti, dalla padella alla brace.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi. Assessore Campilongo, prego.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)**

Credo che forse il Consigliere Veronesi non ha ricostruito bene le vicende di queste pratiche nel senso che gli emendamenti che sono stati proposti sono stati frutto del dibattito anche in Commissione Territorio e Ambiente dove hanno partecipato anche le minoranze, sono cose che abbiamo discusso insieme e per correttezza sono state recepite e condivise anche dalla maggioranza, non sono modifiche che stravolgono i piani e i programmi come in questo caso per cui non viene fatto subire nessun torto particolare, anzi la proprietà dal punto di vista dei tempi è contenta se si prende una decisione perché come ho detto prima questa cosa sta viaggiando da anni e non si è fermata per colpa dell'amministrazione perché la prima volta a non sottoscrivere sono stati i privati che hanno fatto decadere il termine però comunque credo che approfittare del primo Consiglio comunale utile nel momento in cui le istruttorie degli uffici erano complete mi sembra normale, se poi dopo mettiamo in votazione anche un emendamento che recepisce la partecipazione dei consiglieri in commissione che chiedono alcune cose, anche questo mi sembra che sia una cosa normalissima per cui non vedo questo grande disastro che lei descrive.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore, Consigliere Gilli, prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Il merito di questa delibera è sicuramente approvabile, si tratta di un progetto che da anni è stato esaminato da tutte le parti, giustamente adesso l'assessore ha ricordato che una volta non fu accettato dai

proprietari quello che si era raggiunto come risultato adesso finalmente sì, ma il problema non è questo, il problema non è nel merito di questo singolo provvedimento, è un problema invece di sistema, sono assolutamente in disaccordo con le ultime parole del Consigliere Veronesi il quale ha parlato di padella e di brace, visto che la padella dovrei essere io e le amministrazioni che ho avuto per me, la padella se la tenga lui anche perché tra la padella e la brace non so quale sia meglio, la brace mi ricorda l'inferno, forse un po' peggio della padella, ma la padella può ricordare anche cose un po' disdicevoli, se le tenga il Consigliere Veronesi.

Nei 10 anni in cui la città è stata amministrata dalla mia amministrazione non si è mai fatta l'istruttoria delle pratiche urbanistiche in Consiglio comunale, questo è il punto, vuol dire che c'è una crisi tra la parte tecnica dell'amministrazione e l'amministrazione che è quella che dà gli indirizzi, dovete raccordarvi perché se altrimenti si viene in Consiglio comunale per discutere non della bontà o meno di un provvedimento ma se questo è legittimo oppure no, se ci sono i titoli di proprietà oppure no, ma queste non sono cose che deve fare il Consiglio comunale, signor Sindaco, signora Giunta e signori consiglieri della maggioranza perché se questo è il metodo saremmo alla paralisi.

Io non credo che non ci siano le capacità da parte vostra, singolarmente, intellettualmente e di preparazione per arrivare a dei provvedimenti sui quali si potrà dissentire in termini di opportunità, di discrezionalità, in termini politici addirittura ma che si debba venire qui e sospendere la seduta per trovarci a fare quello che dovrebbero fare gli uffici insieme all'amministrazione mi sembra un po' troppo.

Invito caldamente l'amministrazione, sotto questo punto di vista, a darsi una regolata perché è un metodo sbagliato, è la foglia di fico dire che si sono prese in considerazione alcune osservazioni venute fuori nel corso della seduta della Commissione programmazione del territorio, anche perché la seduta della commissione non è avvenuta ieri, il protocollo è di oggi, va bene anche il sistema della Commissione programmazione del territorio ma siccome si chiama programmazione del territorio bisognerebbe vedere prima la programmazione dei tempi perché si arrivi poi in Consiglio comunale quando ciò che è stato programmato è stato definito, la maggioranza la voterà, l'opposizione la voterà o non la voterà, questo è un altro

discorso, è un altro piano, è un altro livello, per cui nel merito di questa deliberazione e anche dell'emendamento che in fondo non è nulla di particolare noi non abbiamo nulla da dire e da eccepire però è il metodo che è sbagliato. Non voglio fare la maestrina dalla penna rossa, o dalla bianca perché rossa non mi piacerebbe, ma mi sento di doverlo dire in senso positivo perché valga per il futuro perché altrimenti quando arriveremo a deliberare di ben altro tenore e spessore, quando ci sarà ad esempio da discutere del Piano di Governo del Territorio che l'istruttoria non si faccia in Consiglio comunale altrimenti impazziremmo tutti e non ne verremmo fuori più, quindi prego di tenere in considerazione queste parole che non sono di critica fine a se stessa ma che hanno lo scopo di prevedere una maggiore attenzione perché il Consiglio comunale possa svolgere la propria attività nell'ambito delle proprie effettive competenze. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli. Consigliere Volontè, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

Fatto salvo tutto quello che è stato detto da chi mi ha preceduto inerente al metodo che necessita di una rivisitazione, per quanto riguarda invece il tema di questa delibera c'è soltanto per la prima volta nella storia di questa amministrazione l'opposizione esprime compiacimento nel vedere che un'osservazione espressa in Commissione Territorio viene recepita, nel senso che il dialogo in commissione è al di fuori della maglia che portiamo perché cerchiamo di far prevalere il buonsenso e il buonsenso spesso ci fa trovare tutti d'accordo per cui questa è stata un'osservazione che la commissione ha espresso, mi compiaccio che sia stata recepita come emendamento, noi voteremo favorevolmente.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè. Ci sono ulteriori interventi? Signor Sindaco, prego.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Credo che sia doveroso da parte mia cogliere le richieste formulate dagli esponenti dell'opposizione in merito alla procedura, alla questione dell'istruttoria, è doveroso e mi impegno di fronte al Consiglio comunale a fare in modo che nelle prossime occasioni questo non si ripeta più.

Così come mi sento di ringraziare il Consiglio, anche le forze di opposizione, per i suggerimenti apportati in sede di Commissione Territorio che quando sono onesti intellettualmente, visto che questa sera si è parlato di questo e portano bene e meglio ad un procedimento, ad una proposta, ad una delibera non si può che, quando la si condivide, accettarla e quindi di questo sono compiaciuto, mentre mi spiace Consigliere Veronesi, questa sera ha perso un'occasione nel dire le cose che ha detto e come le ha dette. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie signor Sindaco.

Se non ci sono ulteriori interventi io darei lettura degli emendamenti.

Do lettura degli emendamenti così come sono riportati in premessa in delibera.

Gli emendamenti accennati dall'assessore si sostanziano in una modifica alle premesse e in una modifica alla delibera, le premesse vengono modificate a pagina 3 dove a metà pagina circa, dopo il capoverso: "ritenuto" si aggiunge il seguente capoverso: "evidenziata la necessità di approfondire la successiva progettazione esecutiva nel senso di una maggiore attenzione ai percorsi ciclopedonali in genere, è ritenuto opportuno dare fino da ora indicazioni in tal senso così come in seguito deliberato". Questa è l'aggiunta della parte premesse.

Per quanto riguarda invece la modifica del deliberato viene aggiunto un nuovo art. 3, a pagina 4 dei documenti che avete che così recita: "di dare mandato alla Giunta comunale, in sede di approvazione del progetto definitivo esecutivo delle opere di mitigazione annesse al nuovo impianto affinché sia esplicitamente prevista la realizzazione di una pista ciclabile in luogo del marciapiede estesa dalla rotatoria oggetto della riqualificazione fino alla Via Venezia e lungo il lato ovest di Via Larga avvalendosi la Giunta stessa della facoltà prevista all'art. 4 secondo periodo dello schema di convenzione allegata alla presente deliberazione". Queste sono le due modifiche che vengono introdotte con gli emendamenti annunciati dall'assessore.

Chiedo al segretario se dobbiamo votare distintamente i due emendamenti o possiamo fare solo una votazione.

Una sola votazione, allora mettiamo in votazione per alzata di mano i due emendamenti così come li ho appena letti.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario?

Contraria la Lega Nord.

Chi si astiene?

Nessuno.

Gli emendamenti sono approvati con i voti contrari della Lega Nord.

Mettiamo ai voti la delibera così come emendata, possiamo votare con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Tutti i consiglieri hanno votato, è terminata la votazione.

Il risultato della votazione è il seguente:

presenti 28.

Favorevoli: 24.

Contrari: 4, i Consiglieri Borghi, Fagioli, Sala e Veronesi.

Il punto è approvato.

Passiamo al punto successivo, punto n. 12 dell'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Settembre 2011

DELIBERA N. 52 C.C. DEL 27.09.2011

OGGETTO: Adozione variante per Via San Cristoforo/Piazza Schuster/Vicolo del Freddo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Con questa deliberazione si adotta una variante al recupero di Via San Cristoforo/Piazza Schuster e si concede il diritto di superficie di parte del sottosuolo di Piazza Schuster ed è per questo motivo che questa variante viene in Consiglio comunale e non è approvata dalla Giunta perché attualmente la competenza attuazione piani attuativi conformi spetta alla Giunta.

La variante di questo piano attuativo consiste con una riprogettazione degli interni ma soprattutto dell'aspetto esteriore dell'edificio e la dotazione dei parcheggi che nella prima versione non aveva però, essendo l'ingombro dell'edificio limitato, per poter realizzare la dotazione di parcheggi prevista è stato chiesto all'amministrazione comunale di poter avere in diritto di superficie di parte della Piazza Schuster.

Anche in questo caso in seguito a quanto esaminato a livello di Commissione territorio e ambiente sono scaturiti alcuni emendamenti alla delibera e modifiche alla convenzione che riguardano soprattutto la modifica delle destinazione delle opere che l'operatore doveva seguire a titolo di compensazione del diritto di superficie che gli veniva concesso, in



particolare nella proposta originaria si prevedeva di completare con la stessa pavimentazione la zona del centro storico, in pezzo di Vicolo Pozzetto in modo tale da coordinarlo con il resto delle altre strade già pavimentate in pietra, la commissione ha ritenuto questa cosa superflua in questa fase in quanto la strada si trova in buone condizioni e quindi si è deciso di dirottare l'onere previsto per il proponente su altra parte del centro storico, in particolare su una parte della Piazza De Gasperi dove oggi abbiamo una situazione di necessità maggiore di riqualificazione, ci sono dislivelli, griglie sfondate per cui si dirotta lo stesso importo sulla sistemazione di una parte più urgente come sistemazione.

L'altra cosa che è stata richiesta è quella di salvare gli alberi attualmente presenti nella piazza che verranno piantumati in altra aree, probabilmente li piantumeremo in quella cessione che abbiamo visto prima del distributore di benzina di fronte a Via Venezia, l'operatore piantumerà altre essenze più idonee alla sistemazione della piazza dopo il ripristino dovuto all'intervento.

L'altra cosa di cui si è parlato è la presenza delle griglie che necessariamente per una normativa dei Vigili del fuoco devono essere previste quando si fanno parcheggi interrati, la richiesta è quella di cercare la massima integrazione di queste griglie nel disegno della piazza in modo che non siano un impatto visivo negativo ma vengano armonizzate nel disegno della piazza.

Questi sono gli aspetti che fanno parte degli emendamenti che vi chiedo di valutare per poter approvare questa variante al piano di recupero.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore, do lettura delle modifiche che vengono apportate in funzione di quanto ha detto l'assessore, si tratta di una modifica alle premesse, siamo a pagina 4 delle premesse, il capoverso che sta nella prima parte della pagina che termina nella versione originaria con: "in Piazza Schuster e in Vicolo Pozzetto", viene eliminato "ed in Vicolo Pozzetto", quindi il capoverso termina con in Piazza Schuster.

Mi sono spiegato bene? No, allora a pagina 4 delle premesse, il secondo capoverso: "ritenuto di conseguenza", nella versione che ho io è a pagina

4, leggo la parte originaria poi leggo cosa viene eliminato: "Ritenuto di conseguenza di concedere alla società Schuster srl. in diritto di superficie per anni 60 la porzione di sottosuolo di Piazza Schuster evidenziata sull'allegato tavola U per complessivi metri quadri 535 al fine di consentire la realizzazione di parcheggi privati da legare pertinenzialmente ad unità immobiliari carenti della dotazione di spazi per la sosta prevista dalla legge 122/89, avendo valutato congruo il corrispettivo stabilito nell'allegato schema di convenzione unitamente alle opere di sistemazione del sottosuolo da realizzare in Piazza Schuster ed in Vicolo Pozzetto", la modifica consiste nell'eliminare "ed in Vicolo Pozzetto", vengono aggiunte i seguenti capoversi subito dopo l'eliminazione delle parole in Vicolo Pozzetto: "di considerare ugualmente congrua, sotto il profilo economico, la proposta di integrare in termini prestazionali il suddetto corrispettivo con la previsione di opere aggiuntive esterne ma prossime all'area di intervento, osservato che la prestazione aggiuntiva qui proposta, Vicolo Pozzetto, a parità di condizioni, quantità e costi può utilmente essere dirottata su altra posizione del centro bisognosa di immediati interventi, per la precisione Piazza De Gasperi".

Questo è quanto viene aggiunto nelle premesse, le modifiche alla delibera sono all'art. 3 del deliberato che nella nuova versione così recita, art. 3: "di prescrivere quanto segue: i gelsi presenti in Piazza Schuster dovranno essere spiantati e ricollocati in un'area comunale che sarà successivamente indicata dall'amministrazione comunale, fermo restando che come previsto negli atti elaborati di piano Piazza Schuster verrà ripiantumata ai termini dei lavori, le griglie dovranno essere perfettamente integrate nel disegno complessivo di Piazza Schuster. In luogo della prevista pavimentazione di Vicolo Pozzetto per i medesimi importi e le medesime quantità si procederà alla realizzazione della pavimentazione del tratto di Piazza De Gasperi verso Largo Volontari del Sangue. Detta modifica dovrà essere apportata prima dell'approvazione definitiva mediante sostituzione degli elaborati di seguito elencati: tavola 12 planimetria generale sistemazione Vicolo Pozzetto, tavola 12 A quantificazione importo lavori di sistemazione Vicolo Pozzetto, tavola U identificazione aree schema di convenzione".

C'è poi un'ulteriore modifica poco più avanti, nella stessa pagina nella versione che ho io, al paragrafo opere, quindi art. 4 punto 4, al paragrafo

opere, l'ultima riga recita nella nuova versione: "pavimentazione aree esterne all'ambito al piano di recupero per euro 58.926,86 iva esclusa".

Questi sono i testi emendati, se servono ulteriori spiegazioni.

Consigliere Volontè, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

Solo per chiarezza, purtroppo la lettura di quello che è la delibera mi ha trovato un po' in difficoltà perché io avevo la convenzione per cui ho fatto fatica però in effetti nella convenzione è indicato che l'importo è identico a quello lì citato ma è anche detto che all'attuatore è riconosciuto lo scomputo del 50% degli oneri dovuto a titolo di oneri di urbanizzazione primaria.

Volevo capire se questo era stato mantenuto.

Questo è uno dei casi a cui facevo riferimento prima, cioè l'attuatore qui oltre a essere impegnato a pagare oneri, monetizzazione, diritto di superficie e altro viene in qualche modo coinvolto in opera suppletiva.

Quando abbiamo sollevato il problema in Commissione Territorio ci è stata data una risposta di prassi che io riferisco qua al Consiglio perché ci è sembrata francamente un po' strana e l'abbiamo recepita così come è arrivata dai tecnici dell'ufficio, dicevano i tecnici che casi precedenti erano stati importati, casi precedenti che prevedevano l'utilizzo del sottosuolo pubblico, erano stati importanti non soltanto con il rifacimento del soprasuolo ma allargando l'onere di circa un 40%, prendetela così perché così ci hanno detto e di fronte a questo tipo di ipotesi noi siamo rimasti un po' stupiti ma non potevamo far niente, questo però è il classico esempio di un onere suppletivo che non è assolutamente prescritto da niente e che fa riferimento soltanto a quella che è la fase di contraddittorio, di trattativa tra l'attuatore e gli uffici tecnici del Comune. È qui che bisogna intervenire anche perché devo dire che l'esperienza che ho io non è tale per cui entra in campo il politico molte volte ma sono soltanto gli esponenti dell'ufficio che trattano questo tipo di discorso e non è corretto, non è corretto per quello che è la certezza del diritto poi mi si venga a dire guarda che devi pagare il 50%, non il

40%, lo normiamo e tutti sappiamo che quella è l'incidenza di oneri che va ad essere pagata.

Questa volta è andata anche perché obiettivamente di fronte al fatto che ormai l'attuatore si è impegnato a spendere una cifra che non è di 58.000 perché vanno detratti circa 10.000 euro di oneri di primaria per cui sono 48.000 euro però sono sempre 48.000 euro che sono, nell'economia generale del progetto, di una significativa incidenza.

Quello per cui noi ci siamo opposti è stato quello di dire ma scusa ma perché dobbiamo mettere sottosopra una strada pavimentata poco più di un anno fa, cosa direbbero i cittadini, che buttiamo via soldi per cui abbiamo detto questa cifra qua anziché spendere per una cosa del genere, visto che ormai l'impegno per il versamento c'era, accantoniamola per altre opere di urbanizzazione.

Queste opere sembra che siano state individuate, l'unico aspetto critico che io vedo in questa delibera è che non esiste il progetto di queste opere, nel senso che viene rinviato prima dell'approvazione di questa delibera qua, ok, va bene per cui io ritengo che con l'osservazione che dicevo prima che mi auguro possa esser l'ultima volta di questa arbitrarietà di quantificazione degli oneri, ormai era concordata, ritengo che non ci sia nient'altro da dire rispetto a quello che era già stato oggetto del nostro contraddittorio in commissione e che è stato recepito dall'emendamento.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè. Ci sono altri interventi? Prego Assessore Campilongo.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)**

Se vuole venire a spiegare come è stato fatto questo calcolo.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Parola all'Architetto Stevenazzi.

**SIG. STEVENAZZI (Responsabile ufficio tecnico)**

...(incomprensibile) al capo dell'ufficio tecnico e non credo si possa parlare di arbitrarietà nel senso che la questione dei parcheggi nel sottosuolo nasce più o meno con un bando del '97 che prevedeva la possibilità di cedere aree pubbliche in sottosuolo in cambio della sistemazione del sottosuolo e della sistemazione del 40% dell'area aggiuntiva rispetto al sottosuolo.

Questa regola, ancorché non siamo più in bando, è stata mantenuta pari pari credo da 12-13 anni a questa parte quindi il calcolo che viene fatto è una simulazione dell'area del sottosuolo data in concessione più la sistemazione del 40% e non è mai variato, l'abbiamo sempre applicato così.

Ovviamente in questo caso dove sta la particolarità che essendo la piazza già sistemata non possiamo considerare il sottosuolo della Piazza Schuster in questo 40% di sottosuolo quindi abbiamo chiesto la sistemazione di 700 metri da un'altra parte, essendo però il centro un po' più costoso cosa abbiamo fatto, abbiamo parametrato il costo tipico, pensate all'area di parcheggi che vedete qui di fronte, sono sistemati con masselli autobloccanti, qui è stato fatto un intervento analogo davanti al Santuario, abbiamo ceduto circa 1000 metri di area e sono stati sistemati 1400 metri di soprasuolo però ci sono dentro i tigli che vedete, il parapetto e anche un soprasuolo che è meno costoso della parte del centro.

Quindi abbiamo parametrato proprio questo intervento e il parcheggio, uno ...(incomprensibile) dove anche lì il soprasuolo era in parte a verde in parte autobloccanti, abbiamo preso un costo medio di 60 euro e l'abbiamo applicato al caso in ispecie. Tutti i conti sono abbastanza espliciti e sono tutto fuorché arbitrari mi sembra di poter dire perché la regola è del 40% in più del sottosuolo l'abbiamo sempre applicata nello stesso modo, quando al resto delle considerazioni credo che non tocchi a me rispondere.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie all'Architetto Stevenazzi responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, Consigliere Borghi, prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie per la parola Presidente. Questa sera abbiamo assistito a un mucchio di pasticci, pasticci, confusione riconducibili quasi al mercato delle vacche ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere mi perdoni la richiamo ad un linguaggio consono a quest'aula, qui non ci sono vacche ma ci sono consiglieri comunali eletti dai cittadini saronnesi, compreso lei.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Compreso me che francamente non mi sento rispettato e in qualità di rappresentante di 3000 e passa elettori della Lega Nord io credo di essere stato preso in giro questa sera sia dall'amministrazione che da tutti quelli che hanno lavorato in Comune, perché dico questo, innanzitutto tutti gli emendamenti che sono stati presentati sono datati 27 settembre 2011, io terrei a ricordare che il 27 settembre 2011 è oggi, me lo confermate, se questi punti fossero stati trattati ieri sera gli emendamenti non ci sarebbero stati per cui calma a dire che le commissioni iniziano a lavorare, vanno bene, si sono accolte le osservazioni fatte dalle opposizioni perché questo emendamento al punto dell'ordine del giorno di non andare più in Vicolo Pozzetto a risistemarlo con la pavimentazione nobile ma destinare gli oneri di urbanizzazione ad altre aree è stato

avanzato dal commissario della maggioranza. Ora io mi domando, la maggioranza dovrebbe dettare la linea politica a chi lavora Comune era per questo che dicevo prima il mercato, la compravendita che non si capisce bene poi come funziona il sistema, qua c'è proprio un disaccoppiamento tra la linea politica che l'amministrazione dovrebbe dettare e che ci sottolinea come questa amministrazione sia andata allo scatafascio, è inutile che ci prendiamo in giro perché non si recepiscono gli indirizzi politici.

Questa è l'analisi che faccio quando vedo che in commissione arrivano dei consiglieri di maggioranza a porre degli emendamenti.

Questa è un po' l'analisi e io spero che qualcuno possa intervenire e rispondere a questi miei dubbi e perplessità. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei. Consigliere Gilli, prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Un'osservazione un po' malinconica sulla sorte della piazzetta Schuster che negli ultimi anni era diventata un po' un luogo anche di aggregazione fra persone anziane di quei luoghi sotto gli alberi che erano diventati grandi, adesso li hanno un po' capitozzati ma comunque, è indubbio che con la presenza di un parcheggio sotterraneo la piantumazione che sarà rifatta non potrà essere quella attuale, sarà qualcosa di molto più contenuto per ovvi motivi perché non ci sarà più la terra, quindi questa è una cosa che non mi piace molto, forse il mio è soltanto un pensiero estetico però verrà meno un angolo che si era creato e si era creato spontaneamente senza tante partecipazioni di nessuno, è stato reso così da chi abita lì intorno, specialmente dalle persone più anziane, ma al di là di questo, ho ascoltato con interesse la risposta che è stata data dall'Architetto Stevenazzi a un'osservazione che è stata ripetuta un paio di volte questa sera, la prima volta in maniera molto più articolata e la seconda volta più limitata al caso tipico di questo punto all'ordine del giorno.

La risposta che ha dato l'Architetto Stevenazzi mi sembra che possa, non soltanto in termini numerici ma anche in termini di metodo, smentire l'impressione che si ha allorquando l'amministrazione, che non ha molte possibilità di atti discrezionali in questa materia, allorquando l'amministrazione ha un po' di discrezionalità.

Mi pare che nel corso degli anni si sia instaurata una prassi, sotto questo punto di vista, dalla quale non si è mai discostato nessuno nel senso che questi oneri in più che si richiedono sono sempre stati richiesti e vengono ancora richiesti, da quel che ho sentito, in maniera assolutamente oggettiva e comunque parametrata al valore non soltanto economico, al valore del luogo nel quale l'intervento viene effettuato, per cui eliminare questa discrezionalità che ripeto è rara nell'ambito dell'attività amministrativa mi sembrerebbe un grave errore. Non sarebbe un errore se la discrezionalità diventasse arbitrio, cioè se a tizio perché mi è simpatico gli dico fai meno roba che vale uno e a caio perché non mi è simpatico gli chiedo di fare una cosa che vale mille, ma siccome sono state instaurate delle prassi di natura tutto sommato oggettiva non sento il grande bisogno di cambiare una prassi che ha dato buoni frutti.

Se il momento induce a ritenere che questa prassi sia arrivata a delle valorizzazioni significative e importanti non sostenibili dal momento economico penso che possa essere, sotto questo punto di vista, fatta una rivisitazione in termini numerici ma che si debba abolire di fatto l'istituto non mi sembra assolutamente conforme all'interesse pubblico del Comune.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli, Consigliere Pozzi, prego.

**SIG. GIORGIO POZZI (Indipendente)**

Io ho bisogno di un chiarimento da parte del Consigliere Borghi perché è passato da un'affermazione che siamo un mercato di vacche all'altra affermazione che ritengo forse ancora più grave che qui si fa



compravendita, io vorrei capire di che cosa si fa compravendita in questo Consiglio comunale.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Pozzi, Consigliere Caimi, prego.

**SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)**

Intervengo non nel merito della delibera che mi sembra sia tutto abbastanza chiaro e avviato secondo un procedimento positivo di collaborazione, collaborazione sì ma non fra tutti, parlo e vi racconto un attimo cosa avviene nella Commissione Ambiente e Territorio di cui sono membro, c'è effettivamente un clima positivo nel senso che i commissari si esprimono senza pregiudiziali politiche e tutti parlano abbastanza liberamente con lo scopo di utilizzare gli interventi per il bene comune, questo mi sembra di poterlo dire tranquillamente e le modifiche che sono venute fuori questa sera sono in quella linea.

Non dobbiamo dimenticare che questo pacchetto di interventi più altri interventi che passeranno solamente in Giunta e che comunque sono stati discussi anche in Commissione Ambiente e Territorio anche se non ce ne sarebbe stata la necessità, tutto questo pacchetto è il frutto di un lavoro che è stato fatto in termini abbastanza serrati dall'assessorato e dagli uffici. Ci sta anche che ci siano state delle imprecisioni, delle cose da affinare, mi sembra che i commissari abbiano risposto per il meglio, nel senso che quelle osservazioni che sono state fatte poi sono state recepite e credo che ne vengano fuori delle situazioni oggettivamente migliori per la città di Saronno.

Devo anche dire che la Lega Nord in commissione brilla per l'assenza totale di contributi nel senso che partecipa, ascolta, si documenta, chiede le cartografie, la documentazione e quant'altro ma io che partecipo sempre alle commissioni non ho mai sentito un contributo positivo o comunque un contributo migliorativo o comunque un contributo che andasse nella direzione di modifica di quello che è stato presentato, è come se i

commissari della Lega Nord assumessero informazioni allo scopo di effettuare meglio le loro critiche in altra sede. Quindi devo anche compiacermi del fatto che la commissione sta lavorando e sta lavorando bene anche in questi frangenti abbastanza serrati perché si deve arrivare anche a delle approvazioni di queste delibere nei tempi che sappiamo però devo anche dire che nel momento in cui la Lega Nord viene a fare delle critiche gratuite in questa sede non dice la verità perché la verità è quella che vi ho raccontato io e se qualcuno ha qualcosa da dire per smentire lo faccia adesso, subito. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Caimi, Consigliere Proserpio, prego.

**SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)**

Io vorrei sapere se, dato che quello che devo dire attiene alla delibera, volevo sapere se l'assessore vuole rispondere per esempio al Consigliere Gilli allora cedo volentieri la parola, altrimenti parlo io, allora visto che ho la parola intervengo semplicemente per dire questo che è assolutamente normale, comprensibile e umano che non si leggano, con tutte le cose che abbiamo da fare, dal primo all'ultimo foglio, gli atti del Consiglio, a proposito delle piante che vengono estirpate e poi sostituite, anch'io pensavo che fosse come ha detto il collega Gilli in realtà non è una volta tanto quello che si rifarà lì un giardinetto posticcio perché è previsto un metro di terra, con metro di terra una pianta di alto fusto che ha le radici che si propagano invece che ha fittone possono essere ripiantumate, giusto perché ascoltano i cittadini, agli atti vanno certe parole, la domanda del Consigliere Gilli se non aveva una risposta poteva far capire che lì si mette il solito giardinetto posticcio, invece questo non viene fatto.

Detto questo devo dire che non sono nemmeno entusiasta in sé, concettualmente, che si occupi il suolo pubblico in una zona centrale come quella di Saronno, nel senso che se è vero che il documento di piano che è

in fase di elaborazione del PGT dice che il centro di Saronno, una particolare parte del centro di Saronno come quella zona, si qualifica per il suo carattere morfologico, omogeneo e unitario, io credo che intaccare il sottosuolo sia pure al minimo con le griglie ridotte al minimo finisca per intaccare quella caratteristica che è un pregio come messo in evidenza dal Professor Bugatti e quello che dico ve lo dimostro con un esempio, spiegatemi perché, al di là della storia, la Piazza Libertà è affollata comunque in ogni ora del giorno e la Piazza La Malfa che sta a 10 metri, a 20 metri è deserta in ogni ora del giorno, avete visto che cosa c'è in Piazza La Malfa, sono solo griglie, quando voi attraversate le passerelle tra la Piazza De Gasperi e Corso Italia voi vedete mai qualcuno che cammina sopra le griglie e non sta invece sul cemento, questo è un modo per ingenerare qualche cosa che non fa sentir sicuro nemmeno laddove si potrebbe pensare che si è più sicuri, le griglie e quant'altro, quindi questo concetto di intaccare il sottosuolo dovremmo man mano smantellarlo nel limite del possibile. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Proserpio. Chiede la parola l'Assessore Campilongo.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)**

Al di là del fatto che in questo momento pensavo alla risposta al Consigliere Borghi ma al Consigliere Proserpio volevo dire le stesse cose nel senso che a malincuore abbiamo portato avanti questa proposta di concedere il diritto di superficie però siccome io penso che la certezza delle regole debba essere valida tanto quanto i contenuti e siccome fino ad oggi di fatto di diritti di superficie a Saronno ne sono stati concessi tanti per griglie, per parcheggi nel sottosuolo, mi sembrava che agire senza una regola nuova e vietare questa cosa oggi potesse essere una cosa un po' arbitraria e quindi abbiamo cercato di fare il possibile per mitigare nel miglior modo possibile questo intervento e con le nuove regole del PGT riusciremo, se ci sarà condivisione, a contenere questi episodi di

uso del sottosuolo che di fatto poi portano in molti casi situazioni di disagio e di poca attrattività del nostro territorio, di limitarli ai casi necessari.

Per quanto riguarda il funzionamento della commissione e le cose che diceva il Consigliere Borghi, noi ci siamo trovati a dover gestire un certo numero consistenti di piani dovuti alla scadenza del 30 settembre che prevedeva la legge regionale oltre la quale non era più possibile approvare i piani attuativi conformi al PRG.

Questa cosa ha comportato un lavoro estenuante di tutti quelli coinvolti per cercare di confezionare le cose in tempo utile, in più c'è stato anche il problema del decreto sviluppo che ha reso ambiguo il fatto se si dovesse fare una procedura di verifica e di valutazione ambientale ma per non avere provvedimenti illegittimi abbiamo fatto anche quello, anche se per molti di questi non era assolutamente necessario farla, comunque il fatto che ci siamo ritrovati all'ultimo momento a dover correggere alcune cose è dovuto solamente a questa oggettiva impossibilità di poter avere tutto pronto molto prima e quindi alcune cose sono state corrette magari anche con suggerimenti della maggioranza in Commissione Territorio e Ambiente perché sono state verificate o capite meglio in quel contesto e non prima.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Campilongo, Consigliere Barin, prego.

**SIG. ROBERTO BARIN (Partito Democratico)**

Grazie Presidente. Io volevo solo dire due parole più in qualità di presidente di questa fantomatica Commissione Ambiente e Territorio che da ieri e oggi se ne sta parlando moltissimo a distanza di sei mesi dalla sua istituzione.

Cosa posso dire ,senz'altro mi fa piacere sentire che effettivamente un po' sia dalla minoranza che dalla maggioranza c'è questo dialogo, questo dialogo che mi sembra che stasera dimostri che può essere costruttivo, mi rendo anche conto, rispetto alle critiche fatte ieri sera, che si può

migliorare qualcosa, stiamo parlando dei documenti che in qualche caso sono arrivati magari un po' tardivamente ma nella maggior parte dei casi sono arrivati in tempo.

Io mi sono permesso stamattina di dare un'occhiata ai vari verbali che sono stati fatti nel frattempo, la situazione non è così disperata come si poteva intuire ieri sera, ho un po' di prove e un po' di dati da poter fornire, è inutile adesso stare qui a raccontare cosa è stato fatto nelle singole riunioni, comunque il mio intendimento è quello di migliorare la situazione, mi rendo conto che il dialogo che c'è adesso può migliorare ancora di più.

Una cosa vorrei dire invece, quando sento delle critiche rispetto a questi provvedimenti, a questi piani che hanno subito dei cambiamenti repentini, io posso solo dire, in qualità di commissario, che io stesso, come altri, ci siamo trovati ad avere delle obiezioni perché effettivamente quello che era indicato in questi documenti non mi sembrava che fosse confacente a quello che può essere una logica di buona amministrazione, mi riferivo anche al discorso di Vicolo Pozzetto, quello è un esempio che effettivamente la maggioranza come la minoranza hanno espresso in commissione ed effettivamente ritenevamo che fosse una cosa inutile farla tenendo conto che quella strada è in ottime condizioni. Su questa cosa vorrei chiedere per chi può effettivamente intervenire, mi riferisco all'assessore o al Sindaco, di fare in modo che queste cose vengano considerate prima di arrivare in commissione altrimenti anch'io mi trovo in difficoltà a dover spiegare alla minoranza il perché sono state prese delle decisioni, non è facile e vorrei evitarlo, quindi vi prego di tener conto di questa mia richiesta. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Barin, Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

È stato detto che i nostri commissari sono lì solamente per ascoltare e non fare alcuna proposta, si risponde da sola questa cosa, sulla stampa addirittura vengono fatte le proposte, non solo in commissione, oltre ai verbali che non vengono fatti delle commissioni, c'è la riprova anche sulla stampa che i commissari le loro proposte le fanno che poi vengano o non vengano recepite da questa maggioranza questo è un altro problema.

Il fatto che vengano recepite le buone proposte, a me non risulta, questa maggioranza essenzialmente è stata eletta, pensa di avere l'unzione dal Signore e pensa essenzialmente di riuscire a fare tutto quello che vuole, va bene fatelo.

Nelle commissioni se chiamate partecipazione alle ultime cose che abbiamo fatto, ZTL, siamo stati presi in giro.

ZTL, faccio solo degli esempio perché non ho tanto tempo per parlare, potrei stare qui due ore a parlare di queste cose, ZTL presi in giro completamente, questione zone a 30 all'ora, presi in giro completamente, addirittura le nostre proposte, si è detto che i nostri consiglieri non hanno neanche fatto proposte, cosa che in verità sono state fatte queste proposte, abbiamo detto di fare zona a 30 all'ora solo davanti a determinati uffici pubblici, davanti a determinati ospedali, asili piuttosto che stadi e cose di questo tipo, solo in zone limitate, solamente in tempi limitati, queste cose sono state dette, sono state riportate anche sulla stampa per cui i nostri commissari le loro proposte le hanno fatte, evidentemente questa maggioranza non ascolta, non ascolta le proposte che fa la Lega, evidentemente perché sono proposte diverse dalle vostre, va beh, prendiamo atto, noi continueremo a collaborare in queste commissioni, siamo stupiti che veniamo a sapere, faccio un altro esempio, dati sulla ... (incomprensibile) dell'acqua li scopriamo quasi per caso quando sembra che questa maggioranza li sappia da prima dell'estate, la trasparenza è arrivata tutta all'ultimo momento dopo che abbiamo presentato un'interpellanza che adesso è diventata interrogazione urgente a risposta scritta, ma prima o poi la risposta l'avremo.

Interrogazioni noi ne facciamo un sacco, le risposte arrivano in ritardassimo nella maggior parte dei casi e va bene, anche se gradiremmo che almeno il regolamento fosse rispettato.

Vicolo Pozzetto, non siamo mica in disaccordo sul fatto che comunque si sposti una zona che è già a posto e si vada a sistemare una zona che invece a posto non è, per carità, non ci piace il metodo, il metodo in questa maniera non ci piace, non ci piace perché semplicemente non si può arrivare all'ultimo giorno utile, presentare un emendamento di maggioranza contro maggioranza, mi ripeto, maggioranza contro maggioranza, Giunta contro metà della Giunta, non si capisce più niente.

Noi siamo preoccupati che i litigi interni della maggioranza vadano poi a scapito dei cittadini, Pozzi io ti lascio parlare quando tu dici le tue cose, continua a parlare tanto non è assolutamente un problema, non ascoltano neanche quello che dici, litigi interni alla maggioranza, darà fastidio quello che dico però è così, che vanno a discapito dei cittadini, si è visto per Saronno Servizi, adesso si sta vedendo per le commissioni, si sta vedendo per l'urbanistica, in quanti altri casi vedremo che i litigi interni da asilo nido della maggioranza vanno a discapito del benessere dei cittadini, questa cosa a noi non va giù, non ci piace, voi continuate a litigare al vostro interno, continuate a massacrarvi tra di voi, continuate a presentare i vostri piani all'ultimo momento cambiandoli di volta in volta a seconda del peso relativo di maggioranza che avete in quel momento in aula, va bene, continuate a fare così però a vostro discapito, non so se i cittadini capiranno tutti questi litigi che sta avendo questa maggioranza, contenti voi, contenti tutti però poi non date colpa alle opposizioni di cose che non riuscite a fare voi, la colpa è tutta vostra, siete voi ad amministrare questa città, siete voi ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

La invito a concludere Consigliere Veronesi, il suo tempo è scaduto. Grazie.

Consigliere Pezzella, prego.

**SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)**

Vi porto via pochi secondi vista l'ora, ho sentito parlare di trielina, ho sentito parlare di acqua, voglio denunciare in questa sede il tentativo veramente, come potrei definirlo, artigianale da parte della Lega di appoggiarsi ...(incomprensibile) acqua.

È già da un anno, ricordo il convegno organizzato dal Comitato acqua, quando ho sentito parlare il Dottor Pescatori, ha preso la parola e ha detto signori guardate che noi tenteremo di appropriarci del tema acqua, il ragionamento è questo ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Pezzella abbia pazienza ...

**SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)**

Lo so che sono fuori tema però ho sentito, le chiedo scusa, ho sentito parlare di trielina, ho sentito parlare di acqua, il Sindaco ieri ha risposto in modo egregio, ha spiegato le cose, volevo dire al collega Veronesi che ...(incomprensibile) si tratta soltanto di saper fare l'opposizione, di informarsi, di verificare ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Pezzella, grazie.

Signor Sindaco, prego.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Fino a qualche minuto fa c'era un clima di un certo tipo in quest'aula consiliare poi abbiamo ascoltato le parole di una pesantezza, di una



gravità che mi lascia sorpreso per non dire indignato, del resto da chi ha dei maestri che dicono che chi espone il tricolore è un somaro, non si possono poi sentire che parole di questo tipo, che questo consesso è il mercato delle vacche oppure che c'è della compravendita.

Io chiedo ai consiglieri comunali, a tutti, a quelli di maggioranza e a quelli di opposizione di utilizzare un linguaggio consono a questa sede, anche perché non capisco come alcuni esponenti dell'opposizione, mi riferisco per esempio ad Enzo Volontè ha detto delle cose riguardo a quello che accade in commissione e sento esponenti dell'opposizione, e mi riferisco ai consiglieri della Lega, che dicono esattamente il contrario di quello che avviene in commissione. Mi sembra che l'atteggiamento sia diverso, c'è collaborazione, è stato ricordato dal Consigliere Caimi e dal Consigliere Barin che fanno parte della Commissione Ambiente e Territorio, o c'è questo dialogo e alcuni lo hanno sottolineato o forse qualcuno che partecipa alla Commissione Territorio evidentemente ha delle impressioni o fa un lavoro diverso.

Non mi dilungo oltre ma davvero chiedo di utilizzare e un linguaggio e un comportamento che sia confacente al luogo in cui ci troviamo in questo momento per rispetto all'istituzione Consiglio comunale e per rispetto anche a queste bandiere che stanno al nostro fianco.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie signor Sindaco. Consigliere Volontè, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

Io chiedo scusa se prevarico un po' il tema di questa delibera che penso ormai debba andare in votazione però approfitto degli interventi che ci sono stati in merito alla Commissione Territorio e mi riallaccio a quello del Presidente Barin per fare un'osservazione generale, l'ho già detto altre volte però varrebbe la pena puntualizzarla, noi abbiamo condiviso la creazione della ab origine, ci crediamo quando il confronto è possibile farlo perché siamo sempre convinti che lo scambio di due idee fra due

persone possa essere di arricchimento perché ciascuno va a casa con due idee anziché una però il problema è avere lo spazio per fare il contraddittorio e allora riprendo un attimo quello che diceva Barin che si lamentava un po' con la sua maggioranza per dire ma io vi invito ad arrivare con dei documenti che possono essere più precisi in modo da poterli spiegare e qui invece che una cosa che io non convengo, se la maggioranza vede per nove volte e mette a posto per nove volte il piano dei 30 all'ora è chiaro che quando arriva a presentarlo alla minoranza ha già fatto un percorso di digestione molto intenso. Se la maggioranza arriva con un qualsiasi argomento di urbanistica che è stato visto dieci volte in seno alla maggioranza stessa ma che tipo di confronto ci può essere con l'opposizione, un discorso di contraddittorio costruttivo è fatto prima delle decisioni finali non dopo le decisioni finali.

Allora noi continuiamo a dire che crediamo in questo confronto e vorremmo tanto che possa essere inserito preventivamente ma io ho anche detto una volta che se dovessimo essere chiamati soltanto un momento prima per ratificare qualcosa che è stato deciso, è inutile che andiamo in commissione, se fosse così veniamo in Consiglio comunale a dire qualcosa contro o pro.

Quello che invece mi pare sia doveroso costruire nel momento in cui riteniamo di lavorare tutti come qualcuno ha detto prima per il bene comune della città, è doveroso costruire prima l'elaborato da portare in Consiglio comunale poi la maggioranza è chiaro che deve affrontare il tema con tutti quelli che sono i diritti che gli competono, ci mancherebbe altro però il confronto con quella che oggi è la minoranza sicuramente meriterebbe un passo preventivo a quella che è l'elaborazione finale del documento.

Sentivo prima Angelo Proserpio che diceva, riportando il tema di Piazza Schuster, citava qualcosa detto dal Professor Bugatti che è l'incaricato del PGT ma io mi aspetto che prima o poi arrivi in qualche Commissione Territorio un documento di piano dicendo ma questo è un documento elaborato dalla maggioranza, allora a questo punto cosa facciamo, bene, bravi, avete fatto qualcosa, veniamo qui a criticarvelo, nel senso che se questo percorso è un percorso secondo quanto dice la legge di massima condivisione, è chiaro che la condivisione deve essere stata step by step e non può essere fatta in fondo, allora ...(incomprensibile) non c'entrava niente magari è quel documento iniziale, per cui non so assolutamente quale

sia il rapporto con la maggioranza e professionisti incaricati per il PGT ma ne approfittavo per dire, esemplificativamente, che i percorsi decisionali prevedono un confronto preventivo e non successivo all'assunzione delle decisioni perché altrimenti poco senso avrebbe una commissione. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè, Consigliere Cinelli, prego.

**SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista)**

Grazie Presidente. Giusto per chiudere il discorso sulle commissioni visto che sono l'unica commissaria che non ha ancora preso la parola vorrei ricordare, in riferimento a quanto diceva il Consigliere Borghi e il suo collega della Lega, quello è un po' lo spirito su cui erano nate le commissioni e che per quanto mi riguarda vorrei fosse quello che continua a farle funzionare, cioè era quello di contribuire con la discussione aperta, tranquilla e come giustamente sottolinea il Consigliere Volontè, sufficientemente documentata nei modi e nei tempi, ribadisco quello che ho anticipato ieri sera, ma per arrivare in Consiglio comunale non dico con i conflitti risolti perché ognuno si mantiene le sue legittime posizioni ma non spinga la commissione come quello di arrivare in Consiglio comunale con le informazioni utili ad alimentare i conflitti, perché questo è un po' quello che vorrei rimarcare che mi sembra non sia stato interpretato lo spirito con cui sono state costituite le commissioni.

Partecipando, per mia fortuna o sfortuna, a tutte le commissioni consiliari devo riconoscere che le commissioni, soprattutto alcune, sono un momento di arricchimento, di confronto sereno e pacatissimo che aiutano, secondo me, molto tranquillamente a condividere anche delle idee, delle parti di soluzioni, non vedo perché si debba avere questo atteggiamento strumentale, strumentale nel senso di essere utilizzato per la prima parte, nei confronti di uno strumento che, come si ricordava prima, attuato per il bene comune. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Cinelli. Consigliere Barin.

**SIG. ROBERTO BARIN (Partito Democratico)**

Grazie, volevo solo aggiungere due cose rispetto alla commissione perché effettivamente penso che il problema sia che si sta facendo un po' di confusione fra i vari momenti, diciamo che ha vissuto un po' momenti in cui non era magari facile portare avanti il discorso e invece altri dove gli elementi in qualche modo si allineano, faccio un esempio, la zona 30, è il caso di dare qualche dato così almeno è un po' più chiara la situazione, il 10 marzo al secondo incontro abbiamo iniziato a presentare la zona 30, rispetto alla zona 30 il 15 marzo abbiamo inviato la mappa di quello che era il nostro progetto, quindi 5 giorni dopo abbiamo presentato in modo tale che la maggioranza potesse valutarla, il 22 marzo, quindi una settimana dopo, c'è stato un secondo incontro sulle zone 30 e il 31 marzo un ulteriore incontro sulle zone 30, quindi non è che non si è parlato delle zone 30, la stessa minoranza ha avuto 20 giorni di tempo per analizzare la nostra proposta e presentare la proposta della minoranza. Benissimo, dal 15 al 31 sono 16 giorni di mappa dopo che era stata vista il 10 marzo, quindi sono 20 giorno, il punto è questo, è chiaro che poi alla fine non si è arrivati a fare un progetto comune però effettivamente come aveva già detto l'assessore ieri sera siamo partiti da due punti molto lontani, non era facile arrivare ad un punto comune. Questo è un caso, l'altro caso sono i piani di cui abbiamo parlato stasera e ieri sera li avevamo introdotti, si è riusciti a fare un discorso insieme in comune, è vero che non c'è stato molto tempo per vedere i documenti e questo lo posso testimoniare anch'io però effettivamente il percorso insieme si è fatto ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Barin ...

**SIG. ROBERTO BARIN (Partito Democratico)**

Finisco, cercherò di darmi un attimo di speranza per il futuro, dovremo discutere fra un po' del regolamento della ZTL, in questo momento lo stiamo valutando noi come maggioranza, fra un po' arriverà alle minoranze e prima che il documento verrà presentato ai cittadini ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Barin abbia pazienza, non è argomento ...

**SIG. ROBERTO BARIN (Partito Democratico)**

Ho finito, avremo tutto il tempo per vederlo assieme, quindi spero che questo discorso della commissione non si ripresenti più.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Barin. Consigliere Borghi, prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Io mi scuso se è venuto fuori tutto questo putiferio per il discorso del mercato delle vacche, adesso chiedo anche di avere non solo 3 minuti di replica ma anche tre per intervenire sul fatto personale perché mentre io ho citato nel mio intervento precedente che alcuni commissari appartenenti

alla maggioranza, il signor Caimi, non so perché, si sarà sentito chiamato in causa, ha detto che il consigliere della Lega Nord, guarda caso il consigliere della Lega Nord è uno, è il sottoscritto, per cui chiedo di poter intervenire per sei minuti rispondendo al fatto personale, detto questo ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Mi scusi, non c'è nessun fatto personale, il Consigliere Caimi ha esposto un suo parere, non c'è nessun fatto personale ...

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Mi ha detto e no ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Borghi sta parlando il Presidente, ok, il Presidente non le riconosce nessun fatto personale, ciò premesso se lei intende intervenire nel merito ha il tempo per intervenire nel merito, se ha intenzione di intervenire nel merito le do la parola, prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Continuiamo l'intervento, sempre il signor Caimi ha detto che io non propongo niente, qua ci sono fior fior di verbali in cui, cito quello del 22 marzo, si ribadiscono le proposte fatte dal sottoscritto di allargare le aree 30 già esistenti, come peraltro è scritto nel programma elettorale della Lega Nord.

Detto questo, mi spiace che vi siate infervorati tutti, io credo nel dialogo e sono convinto che la nostra commissione funzioni molto bene, a parte piccole cose tecniche tipo il passaggio di informazioni e mail, noi le cose le proponiamo ovviamente ma abbiamo un metodo, non so lei ma noi, in questo caso il sottoscritto prima di parlare raccoglie informazioni, cerco di elaborare dei possibili scenari circa le decisioni che andremo a prendere e poi valuto le modifiche da proporre, se ce ne sono, a me fa molto piacere che siano state avanzate delle proposte da alcuni consiglieri sempre della maggioranza. Proposte che possono essere condivisibili o non condivisibili, in questo caso Vicolo Pozzetto la pavimentazione è già a posto, è inutile andare a spendere dei soldi, avete individuato l'area per quanto riguarda Piazza De Gasperi e va bene la voterete, possiamo essere d'accordo o meno.

Per quanto diceva il signor Sindaco, il linguaggio consono, io ho detto mercato delle vacche perché a questo punto vi spiego cosa intendevo, in commissione l'ultima volta ed ero d'accordo anche con l'assessore parlando un po' in maniera informale, si parlava di certezze delle regole, peraltro poi ha ripetuto il concetto espresso dall'assessore questa sera ovvero fare in modo che ci siano trattamenti pari per tutti e non lasciati alla discrezionalità dei singoli. Cosa vuol dire, che per i vari interventi a scomputo degli oneri di urbanizzazione, per i vari riconoscimenti di opere pubbliche da analizzare venga fatto o si trovi un metodo in modo tale che qualsiasi intervento venga fatto, sia in centro che in periferia, comunque l'ago della bilancia possa essere parametrizzato uguale per tutti, sia che il richiedente sia il signor x sia che il richiedente sia il signor y, in modo che ci sia completa trasparenza. Questo era quanto volevo dire io con il mercato delle vacche, poi ovviamente mi spiace che vi siate infervorati tutti, vi chiedo anche scusa, ovviamente non capisco perché bisogna fare delle dichiarazioni accusando persone che non sono presenti senza portare nemmeno uno straccio di prove che ovviamente al Consigliere Pezzella gli sarà chiesto di rispondere delle proprie affermazioni. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Borghi, Consigliere Gilli, prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Signor Presidente mi duole per la seconda volta, in due serate, meravigliarmi per lo stato in cui si è ridotto il dibattito, io veramente non mi rendo conto di come su un punto all'ordine del giorno che è intitolato: adozione della variante per Via San Cristoforo/Piazza Schuster/Vicolo Pozzetto, si sia arrivati a parlare delle commissioni, del mercato di animali, di questo, di quell'altro, ora va bene che ognuno si deve sfogare però facciamo altrove perché se no non ne veniamo fuori più. A mezzanotte e un quarto e vedo che l'orologio, nonostante i miracolosi interventi, si è fermato un'altra volta, a mezzanotte e un quarto terminiamo, per grazia ricevuta, la parte deliberativa del Consiglio comunale, se dobbiamo continuare così nei Consigli comunali, io cerco di attenermi agli argomenti, non ho probabilmente il fervore di posizioni politiche di livello nazionale come li hanno altri però credo che sotto questo punto di vista si debba avere una conduzione un po' più rigida perché se no davvero non riusciamo a fare quello che si deve fare, se poi aggiungiamo che si deve venire in Consiglio comunale a fare l'istruttoria delle pratiche, veniamo qui, faccio una mozione d'ordine perché si venga approvvigionati di appositi stalli per dormire e che si faccia la mensa, non ne veniamo fuori più.

A proposito di questo, io chiedo al signor Sindaco e al signor Presidente di fissare al più presto un Consiglio comunale per le interpellanze e le mozioni perché qualcuna di queste risale a epoca remota. Lo dicevate sempre ai tempi miei, mi meraviglio di doverlo dire anche ai tempi vostri perché dovremmo avere avuto l'inizio delle magnifiche sorti progressive che però non vedo e mi pare che questa sera abbiamo toccato il colmo perché abbiamo parlato di tutto.

Io non mi stupivo se quando c'era la variazione di bilancio e qualcuno da quello arrivare a chiedere qualunque cosa, va beh, nella variazione di bilancio ci sta dentro tutto, ma che su una convenzione per Piazza Schuster sia venuto fuori di tutto mi sembra davvero troppo.

Presidente io la vedo molto indulgente, molto comprensivo, un po' altalenante perché alcune volte fa la faccia truce guardando a destra,



guardando a sinistra la faccia truce la fa un po' di meno, però il problema è normale, ognuno tende dove tende, io sono abituato a guardare di qui e lei è abituato a guardare di là, ma lo chiedo anche agli altri consiglieri, cerchiamo di limitarci perché se no non ne veniamo fuori proprio più.

Io chiedo comunque che venga fissata la seduta per le mozioni, per le interpellanze, le interpellanze parla soltanto il proponente, sulle mozioni e sono tutte di rilevante importanza, lì si forse ci potremmo sfogare, sono cose saronnesi. Io ricordo ai tempi quando invece le mozioni riguardavano la situazione politica in Beciuania e allora lì era un po' troppo, per fortuna quello non lo facciamo più. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Gilli.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

(inizio intervento a microfono spento) ... lo dico già adesso se no mi si rimprovera di poco rispetto nei confronti del Consiglio comunale perché mi allontanano, questa volta mi giustifico.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli. Sul piano formale credo che quanto lei abbia test'è richiamato non faccia una grinza e sia uno stimolo da cogliere, sul piano sostanziale la sua lunga esperienza di Consiglio comunale sicuramente le ricorda che non in tutti i Consigli comunali è possibile usare il bastone, questa sera abbiamo sicuramente dialogato di quello che era l'argomento all'ordine del giorno, soprattutto quest'ultimo, diciamo che lo si è fatto con il contributo di gran parte dei gruppi politici presenti, tanto di maggioranza che di minoranza, credo che questo sia avvenuto anche in precedenti sedute di Consiglio comunale quando lei rivestiva un diverso

ruolo, quindi sul piano sostanziale la invito a fare anche questa riflessione pur cogliendo sul piano formale quanto da lei richiesto.

È iscritto a parlare il Consigliere Azzi.

Chiedo scusa, il Consiglio comunale di questa sera per decisione dell'ufficio di presidenza ha termine alle 0.30, quindi se abbreviamo i tempi almeno un'interpellanza abbiamo tempo di farla, comunque poco fa stavamo parlando con il Sindaco, giustamente, di proporre a breve un Consiglio comunale nel quale esaurire le interpellanze, le mozioni alcune delle quali aspettano da tempo.

Consigliere Azzi, prego.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Grazie signor Presidente, io mi aggrego alla richiesta fatta dal Consigliere Gilli per conto del mio gruppo per cui avendo raggiunto come da regolamento un quinto dei consiglieri comunali volevo chiedere se era possibile al termine della seduta, visto che siamo già qui, convocare subito un ufficio di presidenza immediato per stabilire già la data di discussione delle interpellanze e delle mozioni come da ordine del giorno. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei, il Presidente non ha controindicazioni in questo senso, per cui se terminiamo rapidamente questo Consiglio comunale proponiamo un rapido ufficio di presidenza per stabilire la prossima data di Consiglio comunale.

Consigliere Pezzella, mi raccomando.

**SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)**

Grazie Presidente, mi corre l'obbligo di fare una rettifica visto che comunque mi sembra di aver percepito una velata minaccia da parte del

Consigliere Borghi, io mi riferivo a un'assemblea pubblica che si è tenuta a margine 2010 c'è stato un intervento della Lega Nord, io voglio scusarmi per aver parlato di una persona che è assente, chiedo scusa di questo e rettifico il mio intervento, faccio presente che era assente il gruppo della Lega Nord in questa assise e in quell'ottica si è dichiarato che la Lega avrebbe fatto riferimento al tema dell'acqua come è giusto che sia, la mia rivendicazione era di tipo politico, nel senso che è una forza politica che da 20 anni governa il territorio, bene o male, quindi accertarsi prima dei dati prima di cavalcare qualunque cosa.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Pezzella.

Se non ci sono più interventi sull'argomento all'ordine del giorno io metto in votazione gli emendamenti di cui ho dato lettura in precedenza sia per quanto riguarda la premessa della delibera sia per quanto riguarda il deliberato.

Mettiamo in votazione per alzata di mano gli emendamenti.

Chi è favorevole alzi la mano?

Chi è contrario?

Nessuno contrario.

Chi si astiene?

Astenuti i consiglieri della Lega, favorevoli gli altri, quindi gli emendamenti sono approvati.

Mettiamo in votazione l'adozione della variante con il sistema elettronico, possiamo avviare la votazione, è avviata, prego votare.

Hanno votato tutti.

Do lettura dei risultati della votazione.

Presenti 27.

Hanno votato a favore: 23.

Si sono astenuti 4 consiglieri, i consiglieri astenuti sono Borghi, Fagioli, Sala, Veronesi.

La variante è adottata.

Avremmo il tempo per una interpellanza, allora chiudiamo la seduta di Consiglio comunale con sei minuti di anticipo sul previsto, convochiamo l'ufficio di presidenza, grazie e buonasera a tutti.